

PUMAVER SRL



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

PERIODO RIFERIMENTO 2021 - 2024

*Secondo il Regolamento Comunitario N. 1221/2009 come modificato dal Reg.
CE 2026/2018 – EMAS IV*



GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002146

SEDE LEGALE ED OPERATIVA: VIA ALCIDE DE GASPERI 45 - 80133 NAPOLI

Revisione 06
Del 01/03/2024

Dati aggiornati al 31/12/2023

INDICE

1	PRESENTAZIONE	5
2	DATI GENERALI	5
1.1	DATI DELL'AZIENDA	5
2	CONFORMITA' LEGISLATIVA	6
3	MODIFICHE SOSTANZIALI	6
4	PRESENTAZIONE AZIENDALE	7
4.1	I SERVIZI OFFERTI	8
4.2	I SISTEMI DI GESTIONE	9
4.3	SEDE DI NAPOLI	10
4.3.1	CENNI STORICI	10
4.3.2	UFFICIO DI NAPOLI	10
4.3.3	ASSETTO MORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO DELL'AREA	12
4.3.4	AMBIENTE MARINO COSTIERO	12
4.3.5	CLIMA	13
4.4	SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	13
4.5	RAPPORTO CON IL VICINATO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14
5	POLITICA AZIENDALE	14
6	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	15
6.1	STRUTTURA DOCUMENTALE	16
6.2	LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA	18
6.3	GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	19
6.4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	19
	MONITORAGGIO CONSUMI ELETTRICI	20
	FA	20
	MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI	20
	GESTIONE RIFIUTI	20
	RGA	20
	MATERIE PRIME	20
	monitoraggio materie prime consumate	20
	RUMORE	20
	Rispetto Limiti Legislativi	20
6.5	ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA	21
6.6	COMPLIANCE NORMATIVA	22
7	GLI ASPETTI AMBIENTALI	22
7.1	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	22
7.1.1	Analisi propedeuticità e del processo operativo	22
7.1.2	Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali	22

7.2	Aspetti Ambientali Diretti	24
7.2.1	ANALISI E DEFINIZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	24
7.3	Aspetti Ambientali Indiretti.....	39
7.3.1	Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti	40
7.3.2	Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti.....	42
8	INDICATORI CHIAVE	46
9	GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	51
10	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	53
11	GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA	53
12	DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE	57

INDICE TABELLE

TAB 1	Dati aziendali PUMAVER S.R.L.	6
TAB 2	Documentazione stabile	12
TAB 3	Report infortuni	14
TAB 4	Procedure del Sistema di Gestione Ambientale	17
TAB 5	Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti	24
TAB 6	Significatività degli Aspetti Ambientali diretti	25
TAB 7	Automezzi con relativo consumo triennio	26
TAB 8	Conversione carburante consumato in Kg di CO ²	27
TAB 9	Consumo annuo di carta e toner/cartucce	28
TAB 10	Consumo annuo di prodotti	29
TAB 11	Consumo idrico stimato per erogazione servizio	30
TAB 12	Stima m ³ acque reflue	31
TAB 13	Rifiuti prodotti e differenziati (valore assoluto stimato)	34
TAB 14	Kg di rifiuto (plastica)	35
TAB 15	Consumi annui energia elettrica sede operativa di Napoli	37
TAB 16	Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti	41
TAB 17	Significatività degli Aspetti Ambientali indiretti	42
TAB 18	Indicatori chiave	47
TAB 19	Obiettivi di miglioramento	52
TAB 20	Riferimenti normativi	56

INDICE FIGURE

FIG 1	Localizzazione geografica della sede di Napoli	10
FIG 2	Planimetria Sede operativa di Napoli	11
FIG 3	Planimetria Sede operativa di Napoli	11
FIG 4	Schema geologico della Piana Campana	12
FIG 5	Andamento consumi carburante triennio 2018-2021	26
FIG 6	Andamento emissioni CO ₂ da carburante consumato	27
FIG 7	Consumo annuo di carta	28
FIG 8	Consumo annuo di toner	29
FIG 9	Andamento dei consumi annui dei prodotti	29
FIG 10	Andamento del consumo idrico stimato per erogazione servizio	30
FIG 11	Andamento produzione m ³ acque reflue	32
FIG. 12	Andamento produzione rifiuti (plastica)	35
FIG. 13	Consumi annui energia elettrica sede operativa di Napoli	37

1 PRESENTAZIONE

La PUMAVER S.R.L. è lieta di presentare la Dichiarazione Ambientale aggiornata che esprime la solidità dei valori e la fedeltà nel rispetto dei principi sottoscritti con la Politica Ambientale, nonché la sensibilità che PUMAVER S.R.L., dimostra nel tempo nei confronti delle tematiche ambientali.

La presente Dichiarazione Ambientale è sviluppata in conformità al Regolamento Comunitario CE n.1221/2009 così come modificato ed integrato dal Regolamento (UE) 2026/2018 che ha modificato l'allegato IV, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema di ecogestione ed audit, costituisce per noi un importante veicolo di comunicazione nei confronti di tutte le parti interessate (Autorità Pubbliche, Istituzioni, Cittadinanza, Dipendenti, Associazioni, Stampa e Fornitori).



La struttura del documento intende perciò offrire una chiara, per quanto sintetica, descrizione del processo produttivo, degli aspetti ambientali, del sistema di gestione, della Politica, degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale.

Nel condividere il principio di miglioramento continuo, che costituisce l'elemento qualificante di EMAS, e nella consapevolezza di assumere l'impegno per la sua completa attuazione, siamo certi di adottare un approccio attivo nei confronti dell'ambiente.

Confermiamo la massima disponibilità della Direzione a ricevere suggerimenti e proposte dalle parti interessate ed a fornire qualsiasi informazione aggiuntiva a chi ne facesse richiesta.

Gli obiettivi, sono coerenti con la nostra storia ed il nostro approccio alle problematiche ambientali. I risultati raggiunti ed i nuovi impegni che nei prossimi anni attendono il PUMAVER S.R.L., sono il frutto della partecipazione attiva di tutto il personale del sito di Napoli e della preziosa assistenza delle strutture di Staff del PUMAVER S.R.L. che, con l'occasione, ringraziamo calorosamente.

2.DATI GENERALI

1.1 DATI DELL'AZIENDA

Azienda	PUMAVER SRL
Sede Legale	NAPOLI 80133 VIA A. DE GASPERI 45
Sede operativa	NAPOLI 80133 VIA A. DE GASPERI 45
Telefono	0815513010
Fax	0814206013

Indirizzo e_mail	segreteria@pumaver.it
N° addetti equivalenti	55
Oggetto della registrazione	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE. SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE. MANUTENZIONE DI AREE A VERDE, PIANTUMAZIONE E INERBIMENTO, MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE E DELL'ARREDO URBANO, SERVIZI DI SPAZZAMENTO E PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE. SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI.
Codici NACE delle attività oggetto di registrazione	81.21 Attività di pulizia generale degli edifici Codice: 81.3 - cura e manutenzione del paesaggio 42.11 Manutenzione di strade 81.1 servizi integrati agli edifici 81.29 altre attività di pulizia

Tab. 1 Dati aziendali PUMAVER S.R.L.

2 CONFORMITA' LEGISLATIVA

La PUMAVER S.R.L. rispetta le leggi ed i regolamenti ambientali applicabili alla propria attività e dichiara di non essere sottoposto a particolari autorizzazioni ambientali per l'esercizio dell'attività svolta presso le sedi dei committenti. Per il dettaglio riferirsi ai paragrafi specifici di ciascun aspetto ambientale analizzato.

3 MODIFICHE SOSTANZIALI

L'Azienda è consapevole che qualsiasi modifica che possa portare una difformità o una variazione significativa rispetto lo stato di fatto attuale, dovrà essere oggetto di valutazione interna e comunicazione agli organismi interessati per le valutazioni del caso.

In merito all'applicazione del nuovo Regolamento 2018/2026 del 19.12.2018, l'azienda ha verificato, sul sito della Commissione Europea, la presenza di eventuali SRD (Sectoral Reference Documents – Documenti di Riferimento Settoriali) per il settore di attività, in particolare con riferimento ai Codici NACE 81.21 Attività di pulizia generale degli edifici- Codice: 81.3 - cura e manutenzione del paesaggio- 42.11 Manutenzione di strade -81.1 servizi integrati agli edifici -81.29 altre attività di pulizia.

In particolare alle "Best environmental management practice for the building and construction sector" Final Draft, September 2012, con riferimento al codice NACE 41 "Costruzione di edifici", da utilizzare nell'integrazione del proprio SGA.

Al momento non risultano pubblicati SRD di settore.

Inoltre, è stato consultato e preso in riferimento il "Documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di

eccellenza per il settore dell'edilizia a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)" pubblicato dalla Commissione Europea in data 6 luglio 2016 n. doc. Comm.: D044470/03 - Annex 1, in FINAL DRAFT, prendendo come riferimento il capitolo 3.3. "Costruzione e ristrutturazione" rivolto alle imprese edili (codici NACE 41 e 43). In ogni caso l'azienda si impegna a verificare costantemente l'eventuale pubblicazione di tali documenti e di prendere in carico i relativi indicatori di prestazione ambientale specifici per settore, di propria competenza.

4 PRESENTAZIONE AZIENDALE

PUMAVER è un'azienda di servizi che svolge attività di pulizia ambientale, sanificazione; manutenzione e sistemazione a verde di strade, parchi e giardini, vivaio piante; ingegneria naturalistica, piccole manutenzioni edili e riparazioni di strade, secondo gli ordini dei Committenti. PUMAVER nasce nel 2004, ereditando l'esperienza trentennale - acquisita nei diversi settori di specializzazione - dell'Impresa di servizi di cui è figlia, la FRAMA srl. L'azienda si distingue per affidabilità, esperienza, specializzazione, capacità tecnico-operativa, rispetto per l'ambiente circostante e per l'attenzione alla qualità dei servizi erogati.

PUMAVER S.r.l., fornitore di enti pubblici, società commerciali e privati, impronta la fornitura dei propri servizi agli standard più elevati riconoscendo la qualità come unico valore grazie al quale garantire la completa soddisfazione del cliente. L'affermazione del gruppo è il risultato dell'impiego di personale costantemente aggiornato e qualificato, dell'utilizzo di attrezzature tecnologicamente avanzate e di un controllo preciso di tutte le fasi del lavoro svolto nel pieno rispetto delle più rigide normative in materia di lavoro e tutela ambientale.

PUMAVER S.r.l. è orientata verso il perseguimento dell'elevata qualità del servizio offerto, tramite l'attenta pianificazione e il controllo di tutte le attività aziendali, per lo svolgimento delle attività no core della clientela. La nostra professionalità trova il suo riconoscimento in diverse certificazioni della qualità e del rispetto dell'ambiente.

La mission è l'erogazione di servizi diversificati e rispondenti alle svariate esigenze dei Committenti, attraverso una struttura tecnico organizzativa e un'esperienza che le consente di fronteggiare qualsiasi esigenza di carattere tecnico ed economico, prevista e impreveduta.

Il miglioramento continuo è l'obiettivo condiviso di tutto il team di PUMAVER, che opera seguendo logiche di integrazione tra tutte le esigenze di vari "portatori di interessi" (clienti, fornitori, territorio e leggi).

La sede operativa è attualmente ubicata in VIA ALCIDE DE GASPERI 45 - 80133 NAPOLI. I siti produttivi, data l'attività della PUMAVER S.R.L., sono ovviamente dislocati presso i cantieri della committenza. I principali Committenti sono elencati nell'elenco appalti depositato presso la segreteria della PUMAVER S.R.L.

PUMAVER s.r.l.
L'Amministratore
Roberto Danardi

4.1 I SERVIZI OFFERTI

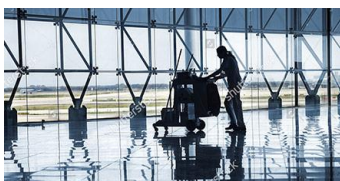
PUMAVER S.R.L. si occupa di:

MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE A VERDE



L'azienda offre servizi di qualità per pubblico e privato, dalla manutenzione e sistemazione a verde di strade, parchi e giardini, alle opere di ingegneria naturalistica, consolidamento dei terreni, prevenzione del dissesto idrogeologico.

IGIENE AMBIENTALE



Servizi di igiene ambientale, sanificazione, disinfestazione, derattizzazione: servizi professionali altamente flessibili, per immobili di qualsiasi destinazione d'uso e per ambienti esterni pubblici e privati, prestando attenzione a tutti gli aspetti di erogazione del servizio medesimo. Adottiamo una politica ambientale che obbliga all'utilizzo di prodotti a marchio Ecolabel.

MANUTENZIONI EDILI



Manutenzioni edili professionali, a carattere ordinario e straordinario, nei settori civile, industriale e commerciale, studiate con attenzione ai costi e alla qualità, rivolte al pubblico e al privato. L'obiettivo è sicuramente rivolto alla valorizzazione del bene, prevedendo interventi cadenzati che consentono un miglioramento funzionale ed estetico del bene stesso.

MANUTENZIONE DI STRADE



Riparazione di strade per conto di committenti pubblici nell'ambito della gestione integrata.

Gli appalti sono dislocati su tutto il territorio nazionale.

Siccome le attività vengono gestite “per commessa” l’azienda definisce per ogni contratto acquisito un piano di gestione ambientale nel quale definisce tutte le fasi di lavoro e gli aspetti ambientali significative e/o potenziali.

La prima valutazione degli aspetti ambientali ed una stima dei livelli di impatto viene eseguita dal Coordinatore dei siti operativi e successivamente dal Responsabile ambientale di commessa; la registrazione di questa valutazione avviene su un’apposita scheda che evidenzia anche i punti critici e le attività di controllo necessarie.

Vengono esaminati:

- schede tecnica e di sicurezza dei prodotti impiegati
- analisi di prodotti, rifiuti o altri materiali
- analisi di impatto ambientale
- elenchi o stralci di normative

Durante la gestione della commessa, l’approvvigionamento dei prodotti e delle sostanze ai fini dell’erogazione dei servizi, viene gestito presso l’ufficio di Napoli. Piccole scorte di prodotto vengono stoccate presso le aree messe a disposizione dai committenti all’interno del sito operativo.

La gestione delle eventuali emergenze, per gli stessi motivi sopra richiamati, sono concretamente affidabili ad una procedura standard.

Le specifiche delle varie tipologie di attività sopraelencate vengono sempre illustrate e dettagliate nei singoli capitolati tecnici allegati al contratto d’appalto.

La politica aziendale ha sempre avuto al suo centro la persona e l’ambiente: questo si è concretizzato attraverso scelte organizzative e tecnologiche che, pur richiedendo un notevole sforzo sia sul piano personale che su quello finanziario, hanno consentito il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e contemporaneamente la riduzione dell’impatto delle attività. Le iniziative a favore dell’ambiente sono state molteplici e hanno riguardato sia la metodologia di lavoro, sia le scelte per la conduzione della sede aziendale di NAPOLI.

L’impegno della PUMAVVER S.R.L., riportato anche nella Politica per l’Ambiente, è di continuare a ricercare soluzioni innovative, anche coinvolgendo e stimolando i fornitori in questa direzione: la Direzione ritiene infatti che la sostenibilità ambientale dell’azienda e dei servizi che offre sia un elemento vincente, oltre che eticamente doveroso.

4.2 I SISTEMI DI GESTIONE

La PUMAVVER S.R.L. fin dall’inizio della sua costituzione ha compreso l’importanza della qualità certificata, ottenendo la certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 9001. Nel corso del tempo la PUMAVVER S.R.L. ha implementato altri Sistemi di Gestione di enorme valenza con l’obiettivo di perseguire in maniera sistematica e coordinata il miglioramento continuo dei vari Sistemi di Gestione:

- **SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA’ in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015**
- **SISTEMA DI GESTIONE PER L’AMBIENTE in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015**
- **SOCIAL ACCOUNTABILITY Responsabilità Sociale in conformità allo standard SA 8000:2016**
- **Sistema di Gestione della Sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018**

In riferimento agli elementi ambientali del proprio sistema, PUMAVVER S.R.L. ha ottenuto la Certificazione di Conformità dello stesso ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015.

4.3 SEDE DI NAPOLI

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è la sede di VIA ALCIDE DE GASPERI 45 - 80133 NAPOLI, scala B, Piano 2, Interno 6, da un punto di vista strettamente ambientale, non si rappresentano significativi impatti ambientali, se non quelli derivanti dalle attività svolte dagli uffici ivi allocati.

4.3.1 CENNI STORICI

La sede si trova in via Alcide de Gasperi a ridosso del Porto di Napoli.

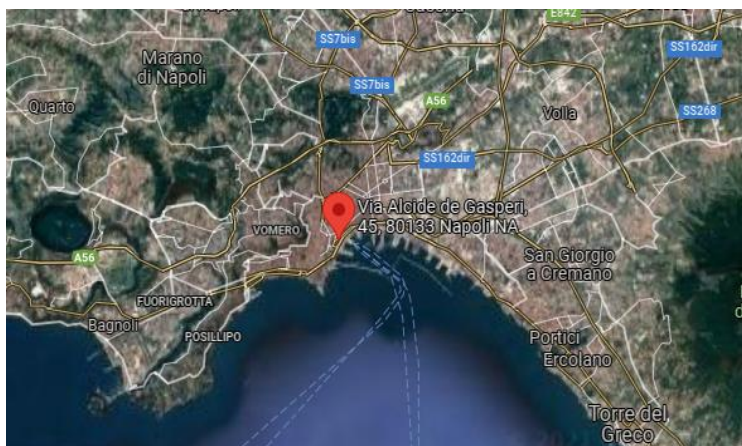


Fig. 1 Localizzazione geografica della sede di Napoli

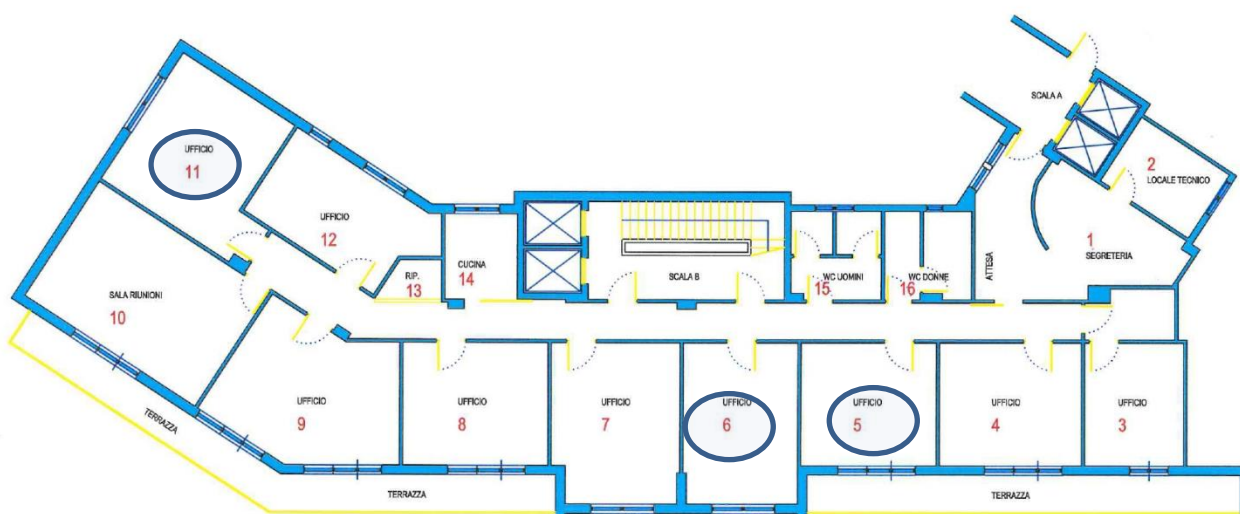
4.3.2 UFFICIO DI NAPOLI

La porzione di Edificio occupata dal PUMAVER S.R.L. è situata alla scala B, Piano 2, Interno 6 e si sviluppa su di una superficie totale di circa 60 mq. L'ambiente di lavoro della sede è caratterizzato esclusivamente da uffici, all'interno dei quali sono svolte dai dipendenti dell'azienda le attività di amministrazione e gestione dei contratti di appalto per i servizi di facility management.



Fig2. Dettaglio dell' Area

L'ufficio, sede operativa ed amministrativa di PUMAVER S.R.L. è situato all'interno di un condominio e pertanto non è soggetto ad un regime autorizzatorio particolare ed accessorio, dal momento che le attività svolte all'interno degli ambienti occupati, si riferiscono alle normali attività di ufficio. In fase di analisi ambientale si è quindi provveduto a censire il sistema autorizzatorio di riferimento per l'edificio. Di seguito viene riportata la planimetria interna dell'ufficio e la documentazione riferita all'edificio nel suo complesso ed alla porzione di edificio occupato dalla PUMAVER S.R.L. L'ufficio è condiviso con altre 3 società, la ditta PUMAVER S.r.l. ha la disponibilità dei locali n. 5, 6 ed 11 evidenziati in fig. 3:



Scala 1:100

Fig. 3 Planimetria uffici

<i>DOCUMENTAZIONE GENERALE</i> <i>Sede Operativa - amministrativa</i>	<i>NOTE E RIFERIMENTI</i>
Certificato di Prevenzione incendi	L'ufficio non è soggetto a prevenzione incendi, provvisto di estintori regolarmente revisionati
Certificato abitabilità/agibilità	Il fabbricato è dotato di Abitabilità del 17.05.1994
Scarico Acque: regolamento comunale (o del gestore del servizio idrico integrato) fognature	Gli scarichi della struttura sono assimilabili a quelli domestici, in base a quanto previsto dal Regolamento dell'Ambito EIC – "Disposizioni attuative delle norme sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche

	fognature” e sono regolarmente allacciati in fogna
--	--

Tab. 2 Documentazione stabile

4.3.3 ASSETTO MORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO DELL'AREA

La morfologia dell'area della in cui risiede il PUMAVÉR S.R.L. è sostanzialmente pianeggiante; i rilievi più prossimi sono costituiti dal complesso Somma Vesuvio e dalle colline a Nord di Napoli. L'area dove è ubicata la sede si trova ad una quota di circa 2,45 m s.l.m., ricavata dal riempimento di una zona marina verso levante, nel Porto di Napoli, in prossimità della darsena petroli. La parte sud orientale della città di Napoli, dove insiste la sede, rientra geologicamente nel territorio della Piana Campana; essa si è delineata dal Pliocene in poi, cioè negli ultimi 5 milioni di anni. La vasta depressione formatasi in seguito al ribassamento di blocchi di roccia calcarea (piattaforme carbonatiche), i cui resti emergono ancora ai suoi bordi (Monte Massico a Nord e Penisola Sorrentina a Sud), si è successivamente in parte riempita di prodotti sedimentari e vulcanici.

La parte centrale della Piana Campana è caratterizzata dalla depressione di Acerra, fiancheggiata da faglie con direzione NE-SO che si estendono fino al mare e che passano da un lato attraverso la città di Napoli e, dall'altro, attraverso il Vesuvio.

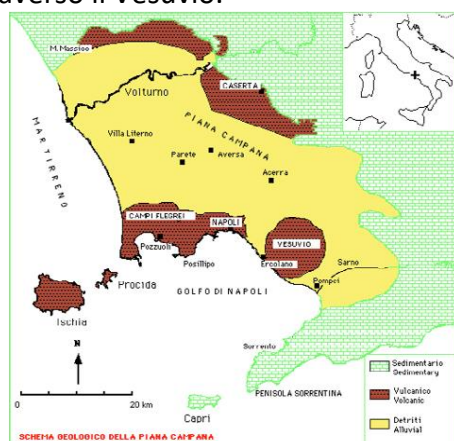


Fig. 4 Schema geologico della Piana Campana

La faglia passante per il Vesuvio taglia anche i depositi di eruzioni relativamente recenti e lungo essa sono avvenute eruzioni vulcaniche laterali nel 1794 e 1861.

I dati di letteratura esistenti consentono di stabilire che per tutta l'area, ad eccezione di una stretta fascia in asse alla depressione dell'antico Sebeto, a 10-20 m di profondità, si trova la formazione dell'ignimbrite campana (tufi e pozzolane), elemento che condiziona fortemente il deflusso delle acque e l'idrodinamica della falda.

4.3.4 AMBIENTE MARINO COSTIERO

Il Golfo di Napoli è costituito da un'ampia insenatura delimitata da due grandi penisole (Campi Flegrei e Monti Lattari) e dalle isole antistanti e presenta sul litorale nord, in corrispondenza dei Campi Flegrei, coste franose e dirupate. Dal Capo di Posillipo, lungo il litorale, si sviluppano Napoli, dominata ad Est dal Vesuvio, e gli agglomerati che, senza soluzione di continuità, formano la parte meridionale della grande conurbazione partenopea che si estende fino a Castellammare, il cui golfo è chiuso a sud dalla penisola Sorrentina. Il Golfo di Napoli è caratterizzato da un'importante linea tettonica, chiamata faglia del Vesuvio, che ha formato un canyon sottomarino e che divide il bacino in due settori aventi origine geologica diversa:

- ✚ il settore nord-orientale, che comprende le isole di Ischia e di Procida, i Campi Flegrei, la Piana del Sebeto e il Vesuvio, di natura vulcanica e alluvionale;
- ✚ il settore sud-orientale, che comprende la Piana del Sarno, la Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri, di natura alluvionale e calcarea.

Questa varietà ha notevoli riflessi sulla geomorfologia sottomarina e sulla vita acquatica nel Golfo di Napoli, che conserva una elevata biodiversità malgrado la forte concentrazione abitativa e industriale delle coste che lo circondano. Lo stato della costa mostra una diffusa tendenza regressiva ed i pochi tratti di litorale non in erosione devono la propria condizione alla realizzazione di opere di difesa

4.3.5 CLIMA

L'area in cui è situata la sede è caratterizzata da un clima temperato, con inverni miti ed estati calde per quanto mitigate dalla brezza marina. Raramente le temperature massime e minime raggiungono valori estremi. Le medie invernali sono superiori ai 10 °C e difficilmente scendono al di sotto dei 5-6° (ma non sono mancati minimi eccezionali inferiori allo zero). I dati anemometrici evidenziano, nelle ore diurne, un vento in direzione prevalentemente perpendicolare alla linea di costa, con velocità media di circa 5 nodi (2,57 m/s) ed una percentuale di calma di circa il 33%; la situazione si inverte, invece, nelle ore notturne, quando per la linea di costa la direzione del vento va da sud ad ovest con una velocità media di circa 6 nodi (3 m/s) ed una percentuale di calma di circa il 9%. Dai dati anemometrici della stazione di radiosondaggio si osserva, inoltre, che nelle ore diurne il vento proviene in superficie da est (100 m) per ruotare fino ad ovest – sudovest in quota (2000 m); nelle ore notturne ruota invece da sud-est a sud-ovest. La velocità del vento, come prevedibile, aumenta con la variazione altimetrica e, per lo stesso motivo, si osserva un decremento della percentuale di calma.

4.4 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

La Direzione ha sempre considerato fondamentale la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e per questo si è sempre impegnata nel ridurre al minimo i rischi lavorativi e nell'addestrare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature e dei prodotti necessari allo svolgimento dei servizi. Nella tabella sottostante sono riportati:

- il numero di infortuni annui (relativo all'ultimo triennio),
- il totale delle ore lavorate (periodo GENNAIO-DICEMBRE),
- le ore di assenza causa relativo infortunio
- la percentuale delle ore di assenza sulle ore lavorate
- Indice di frequenza (If)
- Indice di gravità (Ig)

REPORT INFORTUNI

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N° INFORTUNI	0	0	0	0	3	3
ORE DI ASSENZA	0	0	0	0	164	301

ORE LAVORATE	50867,53	31630,09	31630,09	44520,78	60562,90	149784,51
If (Indice Frequenza)	0	0	0	0	49,53	20,02
Ig (Indice Gravità)	0	0	0	0	0,33	0,25

Tab. 3 Report infortuni

Dall'analisi degli indici infortunistici si evidenzia un andamento crescente del fenomeno per il triennio preso in considerazione, si evidenzia un notevole miglioramento della gestione degli aspetti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non si sono verificate denunce di malattie professionali. In particolare è stato implementato e certificato un Sistema di Gestione per la Sicurezza, secondo la norma ISO 45001:2018.

4.5 RAPPORTO CON IL VICINATO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anche in funzione della tipologia delle attività svolte dalla società, non si sono mai verificate lamentele da parte del vicinato, sia nella sede centrale che presso i vari cantieri.

Con la pubblica amministrazione la Società è sempre stata aperta ad un rapporto trasparente e collaborativo. È inoltre un intendimento della Direzione quello di rendere partecipe la pubblica amministrazione degli obiettivi ambientali raggiunti fin qui dalla società e di accogliere eventuali suggerimenti e indicazioni.

5 POLITICA AZIENDALE

La Politica ambientale della PUMAVER S.R.L. è parte integrante della Politica del Sistema di Gestione Ambiente sviluppato in base ai principi fondamentali della Norma UNI EN ISO 14001, essa rappresenta la guida di riferimento per i dipendenti, in quanto finalizzati al miglioramento continuo del Sistema di Gestione e delle prestazioni dell'intera organizzazione.

Di seguito viene riportata la Politica Ambientale redatta dalla PUMAVER S.R.L..

POLITICA AMBIENTALE

La Direzione Generale, consapevole che lo sviluppo delle nostre attività debba essere sostenibile e compatibile con l'ambiente, nonché orientato ad un continuo miglioramento, mantenendo un giusto equilibrio tra responsabilità sociale, ambientale ed economica, si impegna ad eseguire i seguenti indirizzi:

- Rispettare le leggi e i regolamenti;
- Fare ogni sforzo per eliminare o ridurre i rifiuti;
- Fare ogni sforzo per prevenire l'inquinamento;
- Diminuire l'impatto ambientale delle proprie attività affinché si giunga a un miglioramento tecnico ed economico;
- Valutare gli aspetti ambientali dei servizi e adottare procedure di gestione tali da garantire una maggiore protezione dell'ambiente;
- Operare in una logica di prevenzione e standardizzazione in tutte le nostre attività;
- Diminuire i tempi di risposta ai cambiamenti richiesti, al mercato e ai clienti;
- Operare in una logica di processo per ottimizzare le prestazioni complessive;
- Pianificare gli obiettivi di miglioramento per la Qualità e l'Ambiente;
- Esprimere in modo quantitativo gli obiettivi ogni volta che ciò sia possibile;

- Definire in che modo raggiungere gli obiettivi di miglioramento per la Qualità e l'Ambiente
- Destinare risorse adeguate e qualificate per il raggiungimento degli obiettivi pianificati;
- Valutare periodicamente l'avanzamento delle attività e il grado e il raggiungimento degli obiettivi;
- Fare attività di formazione a tutti i dipendenti per incoraggiare ogni iniziativa atta alla protezione dell'Ambiente;

In particolare ogni anno in sede di riesame del SGA verranno formulati obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Tali obiettivi, definiti dalla Direzione della società, saranno documentati e comunicati agli interessati.

Gli obiettivi ambientali, in accordo al progresso scientifico e tecnologico, si applicheranno secondo logiche di mercato a tutti i servizi offerti dalla società.

La politica ambientale è applicabile a tutti i livelli dell'organizzazione ed è stata comunicata e diffusa a tutto il personale e al pubblico tramite affissione in bacheca mentre viene comunicata a tutte le persone che lavorano per l'Organizzazione (Enti pubblici e privati, fornitori, etc.) mediante le modalità più opportune (spedizione postale, consegna manuale, fax, e- mail).

PUMAVER s.r.l.
L'Amministratore
Peter Zanardi

6 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il rispetto di tutti i requisiti posti nella Politica Ambientale, la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi, il costante monitoraggio e controllo di tutte le attività che possono avere implicazioni sull'ambiente, sono garantiti dall'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Tutto il personale, fin dalla progettazione del Sistema di gestione Ambientale è stato sensibilizzato sugli aspetti ambientali generali dell'organizzazione e sull'influenza che le loro attività possono avere su tali aspetti. Inoltre il personale coinvolto nelle attività inerenti il sistema (addetti alle emergenze, ecc.) sono stati formati sulle procedure da seguire nell'espletamento delle attività stesse.

Il Sistema di Gestione Ambientale è strutturato in modo da garantire:

- il mantenimento della conformità normativa cogente;
- la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- lo sviluppo dei programmi ambientali;
- il controllo sistematico delle attività aziendali che influenzano gli aspetti ambientali, sia in condizioni normali che in condizioni anomale e di emergenza;
- il monitoraggio delle prestazioni ambientali.
- il riesame del sistema stesso in modo tale che sia sempre aggiornato ed adeguato alla realtà aziendale.

6.1 STRUTTURA DOCUMENTALE

La PUMAVER S.R.L. ha predisposto una struttura documentale che definisce i compiti e le responsabilità per l'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale. La documentazione prevede per quanto possibile l'integrazione con il Sistema di Gestione per la Qualità per le procedure di carattere gestionali dei due sistemi.

Nel dettaglio, la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale, è suddivisa nei seguenti 4 livelli gerarchici:

- documenti relativi alla pianificazione (Politica Aziendale, Obiettivi di Miglioramento e Programmi Ambientali, Analisi Ambientale Iniziale e successivi aggiornamenti), richiesti dalla norma per definire l'impegno a favore della tutela ambientale e formalizzarlo sia internamente che esternamente;
- documenti relativi alla comunicazione (Dichiarazione Ambientale e successivi aggiornamenti) con lo scopo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati le informazioni delle prestazioni ambientali dell'azienda e del sistema di gestione ambientale implementato;
- il Manuale di Gestione Ambientale avente la finalità di illustrare il Sistema di Gestione Ambientale della PUMAVER S.R.L., attraverso la descrizione degli elementi che lo compongono e delle relazioni esistenti tra gli stessi elementi;
- le Procedure di Gestione Ambientale, che rappresentano lo strumento di gestione dei requisiti della norma, in quanto attribuiscono responsabilità, compiti e modalità per l'esecuzione delle attività aziendali che hanno influenza sull'ambiente. Danno indicazioni dalle quali non si può prescindere nella conduzione delle attività individuate come prioritarie per l'attuazione del sistema;
- le Istruzioni Operative Ambientali, sono documenti operativi che definiscono nel dettaglio le modalità operative con cui devono svolgersi determinate attività considerate significative in termini di impatti ambientali.

Le Procedure del Sistema Ambientale sono le seguenti:

PGA	DESCRIZIONE	REV.
PGA 2/01	POLITICA AMBIENTALE	0
PGA 3/01	PIANIFICAZIONE	0
PGA 3/02	GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE	0
PGA 3/03	OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI	0
PGA 4/01	STRUTTURA E RESPONSABILITÀ	0
PGA 4/02	FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMPETENZE	0
PGA 4/03	COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE	0
PGA 4/04	DOCUMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	0
PGA 4/05	CONTROLLO DEI DOCUMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	0
PGA 4/06	ATTIVITA' OPERATIVE AMBIENTALI	0
PGA 4/07	PREPARAZIONI ALLE EMERGENZE E RISPOSTE	0

PGA 5/01	MONITORAGGIO E MISURAZIONI	0
PGA 5/02	NON CONFORMITÀ AMBIENTALI, AZIONI CORRETTIVE	0
PGA 5/03	REGISTRAZIONI AMBIENTALI	0
PGA 5/04	AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	0
PGA 5/05	VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	0
PGA 6/01	RIESAME AMBIENTALE	0

Tab. 4 Procedure del Sistema di Gestione Ambientale

I requisiti del Sistema vengono individuati sia mediante la valutazione degli aspetti ambientali significativi di tipo diretto e di tipo indiretto e sia mediante una valutazione della normativa ambientale applicabile, al fine di verificarne il grado di conformità.

La valutazione della significatività degli aspetti è stata sviluppata in base alla Procedura PSA 20, Criteri di valutazione Significatività. Tale procedura definisce le modalità per l'identificazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti ovvero:

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – sui quali PUMAVER S.R.L. può esercitare un controllo diretto. Si tratta di tutti gli aspetti correlati alle caratteristiche della sede di lavoro, degli ambienti, degli impianti asserviti e delle attività di ufficio svolte

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI – sui quali PUMAVER S.R.L., può solo esercitare un'influenza. Si tratta di tutti gli aspetti correlati alle attività esterne svolte direttamente dalla rete di imprese qualificate alle quali si affida il Consorzio per fornire le prestazioni dei servizi richiesti dai clienti presso le strutture dei medesimi. Trattasi in generale di servizi di pulizie ed igiene ambientale.

Per tutti gli aspetti ambientali così individuati è stata sviluppata una valutazione approfondita sulla loro significatività in tutte le possibili condizioni operative.

La significatività è stata individuata sulla base di criteri oggettivi conformi ai principi stabiliti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica.

6.2 LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Per conoscere le prestazioni aziendali in campo ambientale, con cadenza annuale, viene effettuato un RIESAME Ambientale, relativo ai dati quantitativi e agli indicatori che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nella riduzione degli impatti ambientali significativi.

L'informazione che ne risulta viene registrata nel Registro degli aspetti Ambientali ed è la base per decidere le nuove priorità di intervento, aggiornando così i obiettivi e programmi aziendali.

Anche in caso di acquisizione di nuovi macchinari, di nuove tipologie di servizi e di nuovi prodotti chimici, si analizzano sistematicamente ogni implicazione ambientale per effettuare la scelta sulla soluzione più eco-compatibile.

Tutte le operazioni svolte nei cantieri e "critiche" dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali sono state attentamente pianificate mediante apposite procedure ed istruzioni operative cui il personale coinvolto, che ha partecipato alla loro definizione, si attiene scrupolosamente.

In esse sono infatti riportate tutte le indicazioni necessarie sia alla gestione delle pratiche amministrative che soprattutto allo svolgimento delle fasi lavorative più delicate. Tutto questo garantisce la presenza di precisi riferimenti per le varie attività, una chiara attribuzione delle responsabilità connesse con la gestione degli aspetti critici ed un aumento della specificità delle competenze del personale.

I fornitori di beni o di servizi selezionati sono stati informati degli aspetti ambientali di loro pertinenza e assoggettati a precise disposizioni.

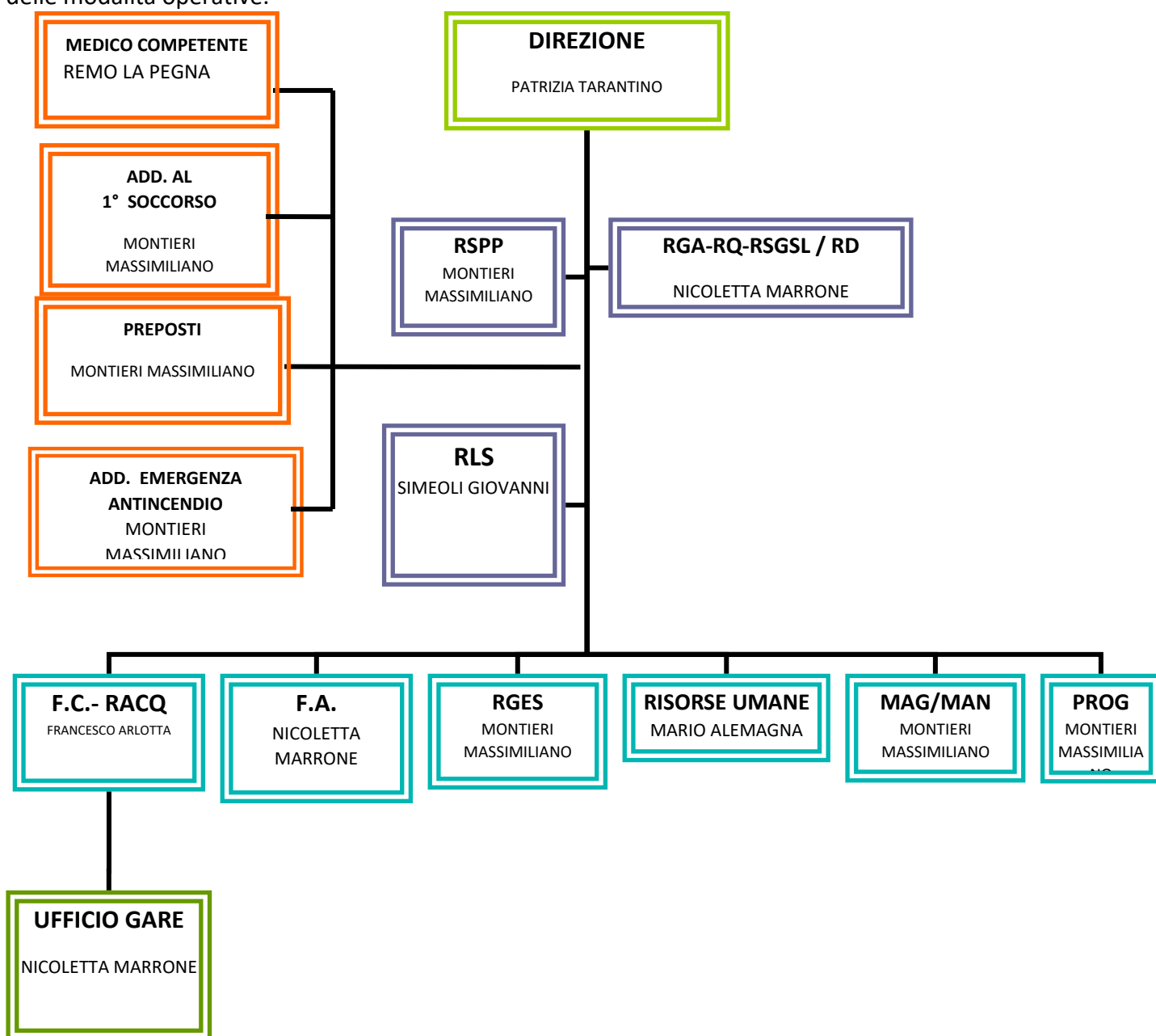
In caso di eventuali anomalie rilevate nel corso di ispezioni o durante le normali attività, si è in grado di adottare in modo tempestivo ed efficace le misure correttive necessarie. Ogni lavoratore riceve una costante formazione specifica per poter individuare i problemi ambientali.

6.3 GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La verifica ispettiva periodica o Audit del sistema è forse l'attività che più di ogni altra consente di migliorarci nella tutela delle problematiche ambientali. Con intervalli non superiori all'anno il personale aziendale, debitamente qualificato allo scopo, attua la completa ispezione di tutte le attività, prassi e procedure in atto. Annualmente la Direzione Generale attua un completo riesame della gestione ambientale, analizzando tutti i risultati degli Audit effettuati comprese le non conformità emerse e prendendo decisioni in merito agli orientamenti successivi attraverso anche, se occorre, una completa revisione della Politica Ambientale dell'organizzazione.

6.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il PUMAVER S.R.L. opera attraverso una struttura organizzativa aziendale costituita varie funzioni. Di seguito si riporta l'organigramma funzionale che il PUMAVER S.R.L. ha adottato per l'attuazione delle modalità operative.



La PUMAVER S.R.L. individua e pianifica le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione della gestione ambientale.

L'individuazione e l'organizzazione delle risorse avviene considerando i seguenti elementi:

- i processi aziendali;
- le attività da svolgere;
- le responsabilità relative al raggiungimento degli obiettivi e traguardi per ogni funzione e livello dell'organizzazione;
- le risorse e mezzi necessari per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- le competenze, in particolare per quel che riguarda l'informazione e formazione del personale.

La PUMAVER S.R.L. ha quindi provveduto a definire l'organigramma in cui si evidenzia la struttura gerarchica che lega le singole funzioni dell'organizzazione.

Di seguito vengono, invece, specificati compiti e responsabilità delle singole figure:

MANSIONE AMBIENTALE	DESCRIZIONE COMPITI SPECIFICI	ESECUTORE
MONITORAGGIO CONSUMI ELETTRICI	Verifica KWH consumati	FA
MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI	Verifica mc consumati	FA
GESTIONE RIFIUTI	Verifica corretta applicazione PGA	RGA
MATERIE PRIME	MONITORAGGIO MATERIE PRIME CONSUMATE	RGA
RUMORE	RISPETTO LIMITI LEGISLATIVI	RGA/RSPP
SOSTANZE PERICOLOSE	Verifica corretta applicazione PGA	RGA/RSPP
EMISSIONI IN ARIA	Rispetto limiti legislativi	RGA
SCARICHI IDRICI	Rispetto limiti legislativi	RGA
GESTIONE IMPIANTI	Rispetto limiti legislativi	RGA
SISTEMI ANTINCENDIO	Rispetto limiti legislativi	RGA

SORVEGLIANZA SANITARIA	Rispetto limiti legislativi	RGA
ADEMPIMENTI 81/08	Rispetto limiti legislativi	RGA/RSPP

Il coinvolgimento del personale nel funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale e, più in generale nel perseguimento della politica aziendale, è stato da sempre considerato un elemento imprescindibile per il successo dell'impresa; a maggior ragione questo risulta vero ed è stato perseguito per il settore Ambiente dove la partecipazione attiva del personale è sinonimo di apporto di nuove idee, efficacia ed efficienza delle azioni di miglioramento pianificate.

Dunque, fin dalla prima strutturazione del Sistema di Gestione Ambientale, tutto il personale, sensibilizzato e formato come descritto in precedenza, è stato chiamato a partecipare attivamente, sia nella ricostruzione delle prassi ambientali in essere che nella progettazione di quelle ritenute necessarie per il miglioramento dell'ambiente. Gli operatori sono quindi stimolati e chiamati continuamente a proporre e suggerire azioni correttive o di miglioramento del sistema sfruttando i canali di comunicazione interna da sempre attivi fra tutti i livelli aziendali (riunioni periodiche, bacheche aziendali per suggerimenti e comunicazioni, rapporti diretti a tutti i livelli).

La Direzione Generale è consapevole che la trasparenza del proprio operato verso le parti esterne interessate (vicinato, Enti di controllo, Enti locali, ecc.) è un mezzo necessario per stabilire rapporti costruttivi, che ha consentito e consentirà all'impresa di insistere in maniera positiva sul tessuto socio-economico del territorio.

I risultati della gestione ambientale all'interno dell'organizzazione (ottenimento certificazione ISO 14001, Politica per la qualità e l'ambiente, interventi migliorativi sull'ambiente) sono stati quindi oggetto di comunicazioni verso l'esterno concretizzate in informazioni sulla politica ambientale aziendale ai dipendenti, ai fornitori e a tutte le parti interessate. Altre iniziative sono in programma e consisteranno nell'invio di lettere, articoli su giornali locali ed eventuali incontri aperti al pubblico.

Infine PUMAVER S.R.L. è sempre pronta a rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni in materia ambientale che dovesse giungere dalle parti interessate esterne, avendo creato per questo un apposito canale comunicativo attraverso i Sistemi di Gestione implementati.

6.5 ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA

La PUMAVER S.R.L. ritiene che la formazione e l'addestramento del personale siano di fondamentale importanza per perseguire gli impegni della Politica Aziendale adottata, in considerazione del ruolo assunto dai soci/lavoratori nella realizzazione delle prestazioni ambientali della cooperativa; per questi motivi viene elaborato il Piano di Formazione annuale.

Attraverso tale attività sono fornite le informazioni relative agli aspetti ambientali derivanti dall'esecuzione delle varie attività aziendali. Per le attività caratterizzate da aspetti ambientali significativi o connesse con il rispetto della normativa vigente, al personale coinvolto sono fornite le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle stesse.

PUMAVER S.R.L., inoltre, garantisce, attraverso i Responsabili di funzione, che tutto il personale sia reso consapevole dell'impegno assunto a favore della tutela ambientale, affinché l'intera struttura organizzativa partecipi alla Politica Aziendale. Tale sensibilizzazione è indirizzata anche ai soggetti terzi che interagiscono con la cooperativa durante lo svolgimento delle attività; anche l'attività di sensibilizzazione è pianificata nel Piano di Formazione annuale.

6.6 COMPLIANCE NORMATIVA

Le attività di valutazione della compliance rispetto alla normativa ambientale applicabile, sono sviluppate e regolamentate secondo la procedura di riferimento, hanno l'obiettivo di identificare tutte le disposizioni normative e regolamentari, riguardanti l'ambiente, definendone sia le modalità di applicazione, sia quelle per la valutazione della conformità.

7 GLI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione degli aspetti ambientali avviene mediante l'utilizzo di dati ed informazioni reperiti durante l'elaborazione dell'analisi ambientale iniziale, al fine di individuare gli aspetti ambientali dell'attività aziendale, le caratteristiche dell'ambiente esterno nell'area soggetta agli impatti ambientali delle attività svolte e le variazioni che possono intervenire negli elementi del sistema di gestione ambientale.

Il processo per l'individuazione degli aspetti si compone delle seguenti attività:

- Individuazione degli aspetti in base all'analisi ambientale (diretti ed indiretti);
- Correlazione tra aspetti/impatti e processi aziendali;
- Valutazione degli aspetti che possono generare impatti (aspetto significativo)
- Individuazione degli aspetti ai quali associare obiettivi di miglioramento o modalità operative.

7.1 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi relativi alle attività produttive dell'organizzazione è affidata al Responsabile del SGA che si avvale della collaborazione del personale interno, coinvolgendo, se necessario, un consulente esterno con conoscenze specifiche della materia e dei rischi connessi alle problematiche ambientali.

7.1.1 Analisi propedeutica e del processo operativo

L'accurata selezione delle informazioni provenienti dalle diverse funzioni è uno degli elementi valutativi per la buona esecuzione di questa fase dell'analisi.

A tal fine si utilizzano tutti i dati a disposizione rappresentativi della realtà aziendale tipica e significativi sul medio-lungo periodo, tali da fornire un immediato e chiaro punto di riferimento per gli approfondimenti necessari nelle fasi successive.

Può essere d'ausilio utilizzare la documentazione predisposta per il Sistema di Gestione per la Qualità e per la valutazione del rischio prevista dal D. Lgs. 81/2008.

7.1.2 Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali

In linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento, il PUMAVÉR S.R.L. procede all'identificazione sia degli aspetti ambientali che può direttamente controllare nell'esercizio delle proprie attività, sia degli aspetti ambientali indiretti, cioè quegli aspetti che non dipendono direttamente dall'organizzazione.

L'approccio utilizzato per il processo di identificazione degli aspetti ambientali e valutazione della significatività si basa sulla successione delle seguenti fasi:

FASE 1 – Raccolta dati: consiste nella raccolta sistematica di informazioni sull'effettiva gestione ambientale del PUMAVÉR S.R.L., sia di carattere generale (come ad es. la caratterizzazione del sito nel contesto ambientale), sia specifiche sull'ottemperanza a determinati obblighi legislativi e sugli aspetti ambientali che possono riguardare la struttura in esame.

FASE 2 – Identificazione degli aspetti ambientali, derivante da una attenta valutazione dell'erogazione dei servizi alla luce dell'analisi dei dati raccolti. Gli aspetti ambientali considerati sono di seguito riportati:

1. **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti, emissioni derivanti dai gas di scarico delle autovetture dell'Organizzazione;
2. **Acque reflue** - acque reflue dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;
3. **Rifiuti** - derivanti dalle normali attività di ufficio svolte (carta, toner/cartucce, plastica, apparecchiature elettroniche, RSU);
4. **Rumore/vibrazioni** - apparecchiature elettroniche (fotocopiatrici, stampanti, ecc.); movimentazione autovetture dell'Organizzazione;
5. **Elettromagnetismo** - apparecchiature elettroniche (personal computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.);
6. **Amianto** - materiali contenenti amianto;
7. **Odori/polveri** - attività che provocano la produzione di odori/polveri;
8. **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze che possano provocare rischi di contaminazione del suolo;
9. **Impatto visivo** - fonti dirette (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare un impatto visivo verso l'esterno;
10. **Trasporti** - logistica dei dipendenti;
11. **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica per alimentazione apparecchiature e illuminazione, consumo di combustibili per autotrazione;
12. **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa ai servizi igienici e all'erogazione del servizio di pulizia;
13. **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature per lo svolgimento delle attività dell'Organizzazione (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche);
14. **Consumi di sostanze pericolose** - consumo di sostanze pericolose/inquinanti;
15. **Sostanze lesive per la fascia d'ozono** - presenza di gas refrigeranti;
16. **Presenza di PCB/PCT** - presenza di impianti contenenti PCB/PCT;
17. **Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili** - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza;
18. **Effetti sulla biodiversità** - attività che possono avere effetti sulla biodiversità.

La presenza o meno di tali aspetti viene stimata nelle seguenti condizioni:

- Condizioni operative normali (**N**); ovvero durante il normale funzionamento delle attività aziendali
- Condizioni operative anomale (**A**); ovvero, ad esempio, in situazioni in cui la mancanza della manutenzione o l'incuria degli operatori possono variare le condizioni normali di funzionamento aziendale;
- Condizioni di emergenza (**E**); ovvero in quelle situazioni associate ad un evento accidentale di facile rilevazione, sia che le stesse comportino l'intervento di enti esterni che solamente l'intervento delle squadre interne di emergenza.

FASE 3 - Identificazione degli impatti ambientali: individuazione delle modificazioni che gli aspetti ambientali individuati causano all'ambiente.

FASE 4 - Valutazione della significatività degli aspetti ambientali: la valutazione, per essere il più oggettiva possibile, si basa su fatti e dati concreti.

7.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

I criteri di significatività per gli aspetti ambientali diretti sono stati attribuiti con i seguenti criteri:

1. Conformità alle disposizioni legislative in materia ambientale e di sicurezza;
2. Efficienza gestionale/tecnica (monitoraggio e controllo, formazione, registrazione delle attività, definizione di ruoli, rapporti con l'esterno, migliori tecnologie disponibili, ecc.);
3. Quantità di emissioni/consumi di risorse;
4. Situazioni di emergenza.

La somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio di significatività adottato per ciascun aspetto ambientale diretto ha determinato il livello di significatività totale ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento (come descritto nella Tabella 7), ovvero la definizione nel tempo degli obiettivi di miglioramento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali diretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche l'intervallo di punteggio associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali.

Punteggio	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1-4	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
5-8	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)
9-12	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)

Tab. 5 Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti

7.2.1 ANALISI E DEFINIZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività svolte dal PUMAVER S.R.L., identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

Legenda	Molto Significativo	Significativo	Poco Significativo	Non Applicabile/Significativo
---------	---------------------	---------------	--------------------	-------------------------------

Aspetto Ambientale Diretto		Sit o	Erogazione dei servizi
1	Emissioni in atmosfera	N.S.	N.S.
2	Acque reflue	2	2

3	Rifiuti	6	7
4	Rumore/vibrazioni	N.S.	N.S.
5	Inquinamento elettromagnetico	N.S.	N.S.
6	Amianto	N.A.	N.A.
7	Odori/Polveri	N.A.	N.A.
8	Uso/contaminazione del terreno	N.S.	N.S.
9	Impatto visivo	N.A.	N.A.
10	Trasporti	N.S.	N.S.
11	Consumi energetici	2	3
12	Consumi idrici	2	4
13	Consumi materie prime e ausiliarie	5	7
14	Consumi sostanze pericolose	5	7
15	Sostanze lesive fascia d'ozono	N.S.	N.S.
16	Presenza di PCB-PCT	N.A.	N.A.
17	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	N.S.	N.S.
18	Effetti sulla biodiversità	N.A.	N.A.

Tab. 6 Significatività degli Aspetti Ambientali diretti

7.2.1.1 Emissioni in atmosfera

Il sito di Napoli sede amministrativa e contabile non dispone di una propria centrale termica, dunque non presenta punti di emissione propri sia rispetto al sistema di riscaldamento sia al sistema di condizionamento dell'aria (ad es.: estrattori d'aria rivolti verso l'esterno), gestiti a livello condominiale.

Nello svolgimento dell'attività di erogazione dei servizi di pulizia non si rilevano emissioni in atmosfera derivanti da impianti, tuttavia si possono verificare emissioni derivanti dall'utilizzo di prodotti per detergere e disinfettare. Tali emissioni non sono rilevanti nel normale svolgimento delle attività, ma possono assumere maggiore rilievo in condizioni di emergenza come un incendio che può determinare il rilascio di sostanze tossiche nell'aria.

Per tale aspetto sono state attivate istruzioni operative sulla corretta modalità di lavoro, nel rispetto delle normative comunali in materia. Per questo aspetto, assume valore determinante il criterio base di selezione dei prodotti che l'azienda si è data, che prevede, oltre alla minimizzazione degli imballi anche la riduzione dei prodotti di tipo pericoloso a vantaggio di quelli maggiormente "ecocompatibili".

Sono invece riconducibili ai cantieri le emissioni diffuse dei gas di scarico degli automezzi utilizzati durante lo svolgimento:

- dei servizi di logistica;
- trasferimento dalla sede ai cantieri e viceversa;
- dei servizi di pulizia delle aree urbane;
- delle attività di gestione e controllo dell'azienda.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

Il parco automezzi è costituito da autocarri alimentati a gasolio. Sono presenti attrezzi alimentati a benzina, il cui apporto ai consumi di carburante si ritiene trascurabile. I mezzi in genere sono ricoverati presso i cantieri.

Considerando gli standard emissivi degli automezzi, la situazione è riportata nel grafico seguente. Tali mezzi sono sottoposti a manutenzione periodica ed ai controlli (revisioni) previste per legge.

Nella tabella e grafico sottostante sono riportati i consumi di carburante dalla quale ricavare successivamente una stima dell'emissioni di CO₂ in atmosfera.

VEICOLI	TIPO DI ALIMENTAZIONE	Consumo annuo					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
N°11	DIESEL (I)	10501	26926	8737	8912	12068	11950

Tab. 7 Automezzi con relativo consumo

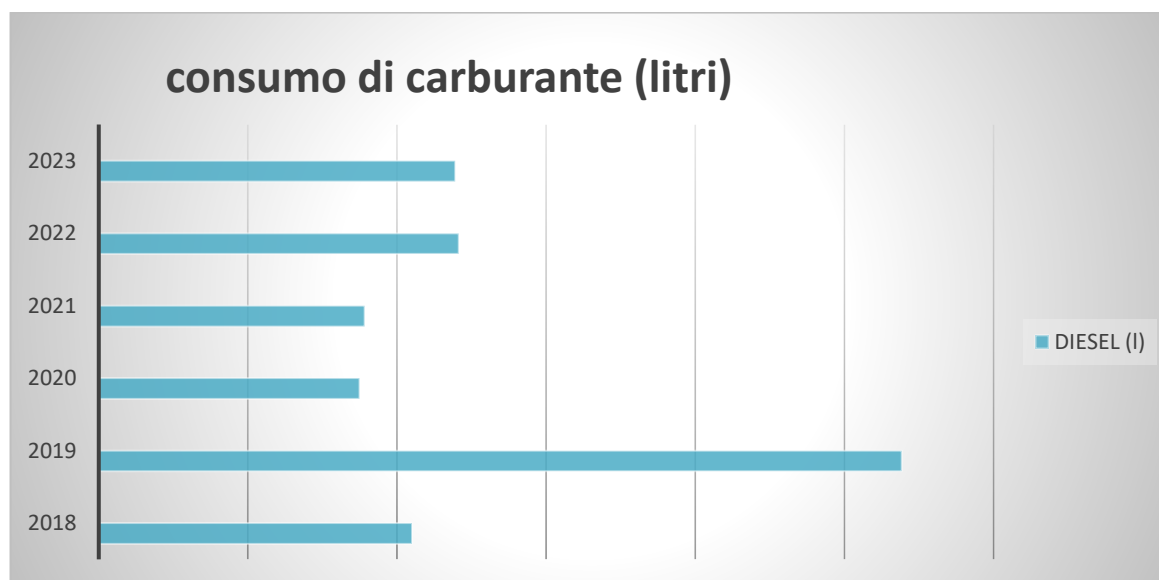


Fig.5 Andamento consumi carburante

Dal grafico si evince che sostanzialmente i consumi di carburante sono crescenti nell'ultimo triennio; ciò è correlato dall' aumento del numero di commesse e relativi spostamenti tra i vari cantieri.

Dai valori di partenza dei consumi di carburante espressi in litro è stato calcolato il valore di emissione di CO₂ espresso in Kg per il triennio preso in considerazione.

Le emissioni sono state calcolate facendo la conversione del carburante consumato in Kg di CO₂ prodotta.

Dati derivanti da bibliografia scientifica ci determinano la seguente conversione:

Alimentazione	Kg CO₂
1 l DIESEL	2,65
1 l BENZINA	2,38
1 Kg METANO	2.75

Tab. 8 Conversione carburante consumato in Kg di CO₂

Da cui si ricava il grafico dell'andamento dei Kg totali di CO₂ prodotti nell'ultimo triennio:

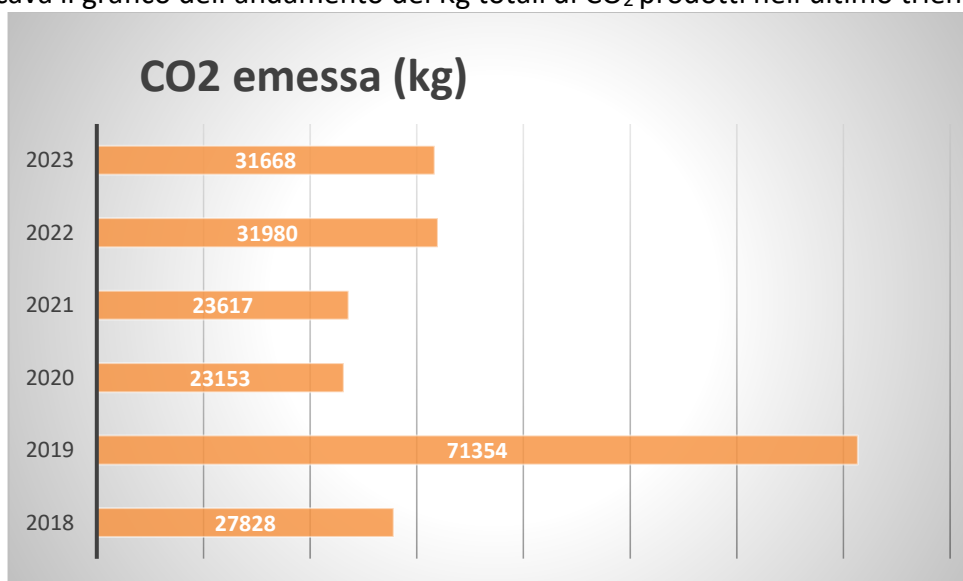


Fig. 6 Andamento emissioni CO₂ da carburante consumato

Come si evince dal grafico, le emissioni di CO₂ derivanti dagli automezzi sono in aumento rispetto al periodo post COVID19.

L'Organizzazione tiene sempre in efficienza i mezzi di trasporto utilizzati per ridurre al minimo le emissioni in atmosfera.

Nella tabella sottostante vengono riportati i valori ricavati dalla conversione dei L (litri) di carburante consumato in kWh. Dati derivanti da bibliografia scientifica ci determinano che 1 l di carburante in media equivale a circa 10 kWh.

Energia prodotta	Consumo annuo					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Energia da consumo carburante (MWh)	105	269	87	89	121	120

7.2.1.2 Consumo di materie prime e ausiliarie

I principali consumi di materie prime e ausiliarie imputabili alla tipologia di attività svolta dalla PUMAVÉR S.R.L. sono:

- carta e toner/cartucce nella sede amministrativa
- prodotti impiegati per l'erogazione del servizio nelle sedi operative

Per quanto riguarda la carta, si utilizza carta bianca, impiegata in genere per stampe e fotocopie, con una grammatura di 80m/g². Le cartucce di toner sono gestite dalla Emme Service, di seguito si stima la ripartizione del consumo con le 3 società che condividono le stampanti multifunzione dell'ufficio.

La tabella seguente e il successivo grafico mostrano l'andamento dei consumi di carta e toner per l'ultimo triennio di riferimento nella sede operativa di Napoli.

Materiale	Consumo annuo					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CARTA	35	162	94	72	65	50
TONER E CARTUCCE	2	3	1	1	1	1

Tab. 9 Consumo annuo di carta e toner/cartucce

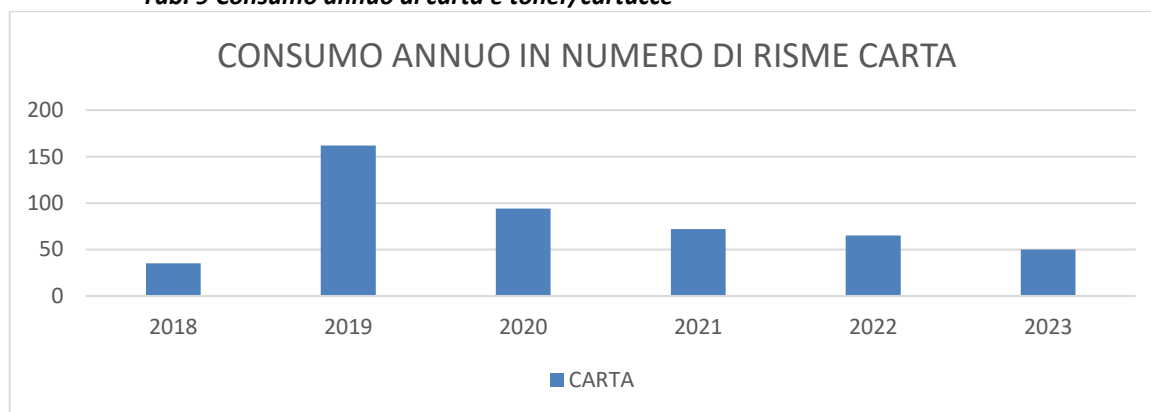


Fig. 7 Consumo annuo di carta

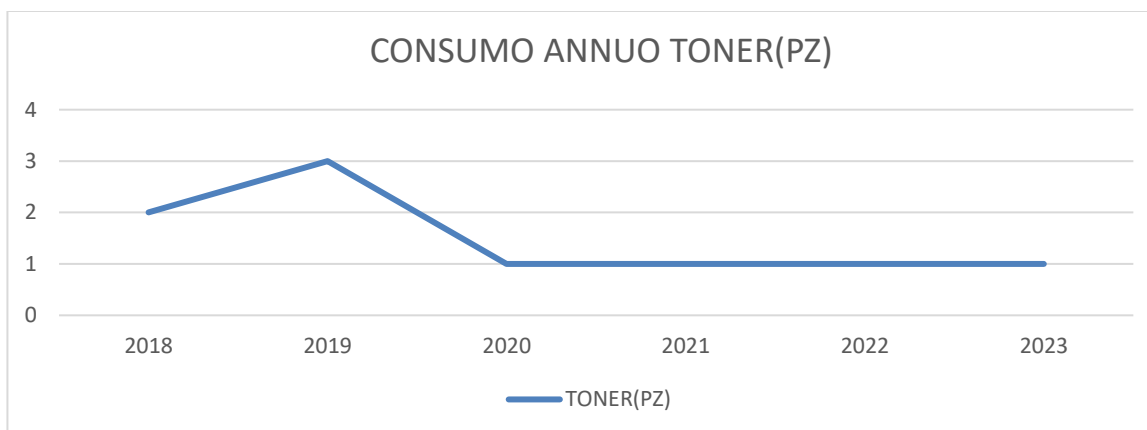


Fig. 8 Consumo annuo di toner

Dai grafici precedentemente riportati, si evince una stabilità dei consumi di carta ed una riduzione dei consumi di toner nel triennio preso in considerazione, si punterà pertanto sulla formazione e sensibilizzazione del personale per evitare gli sprechi di tali prodotti (es. stampa di documenti fronte retro, riciclo di fogli di carta per altro uso).

L'altro aspetto che incide sul consumo di materie prime è legato direttamente dalle attività di pulizia, disinfestazione, etc. svolte nei cantieri dal personale dell'impresa, riconducibili principalmente ai prodotti detergenti impiegati nell'erogazione del servizio.

La tabella sottostante riporta i valori dei consumi annui dei prodotti per l'ultimo triennio suddivisi per tipologia di servizi.

PRODOTTI	Consumo annuo					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Detergenti pulizie e sanificazione (l)	43780	39049	18756	22769	15653	10200

Tab. 10 Consumo annuo di prodotti

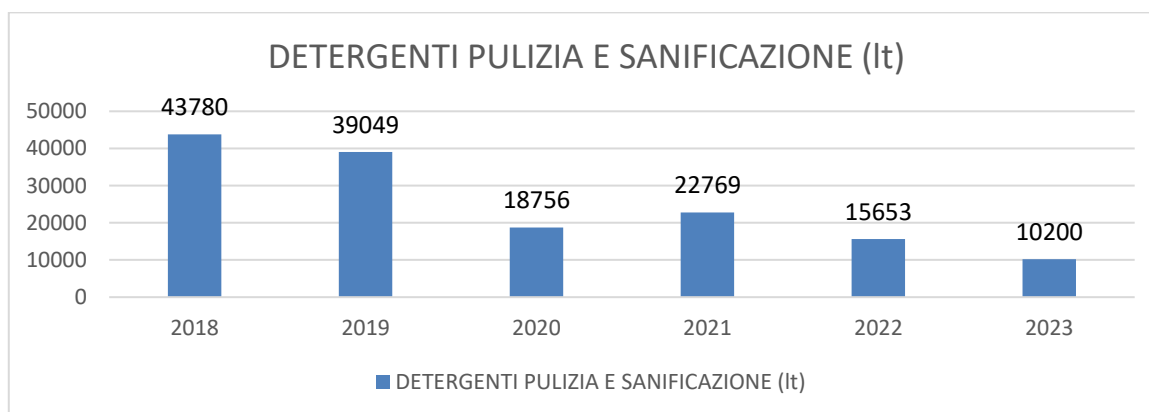


Fig. 9 Andamento dei consumi annui dei prodotti

L'andamento dei consumi di detergenti è decrescente, in linea con la riduzione delle commesse. L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

7.2.1.3 Consumi idrici

La sede di Napoli è allacciata alla rete idrica del condominio. Tale fonte di approvvigionamento idrico viene utilizzata esclusivamente per l'utilizzo dei servizi igienici (WC e lavabi).

Relativamente alla sede operativa di Napoli, non è stato possibile quantificare in modo dettagliato i consumi idrici, in quanto all'interno di essa non è presente un proprio contatore, ma è l'amministratore condominiale che fa una ripartizione forfettaria dei consumi idrici. Pertanto si è potuto soltanto effettuare una stima di essi pari a circa 64 m³ annui.

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, è possibile effettuare una stima dei consumi, in quanto il personale impiegato per tali attività utilizza solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento messe a disposizione dal committente.

La stima viene effettuata facendo una corrispondenza tra i prodotti utilizzati e consumati per i servizi di pulizia e la % di diluizione in acqua di tali prodotti. Considerando che in media il rapporto di diluizione è di circa il 3%, prendendo in considerazione la tabella precedentemente riportata dei consumi dei prodotti (Tab. 12), il valore stimato è di seguito riportato.

CONSUMO IDRICO (m ³)					
2018	2019	2020	2021	2022	2023
1459	1302	625	759	522	340

Tab. 10 Consumo idrico stimato per erogazione del servizio

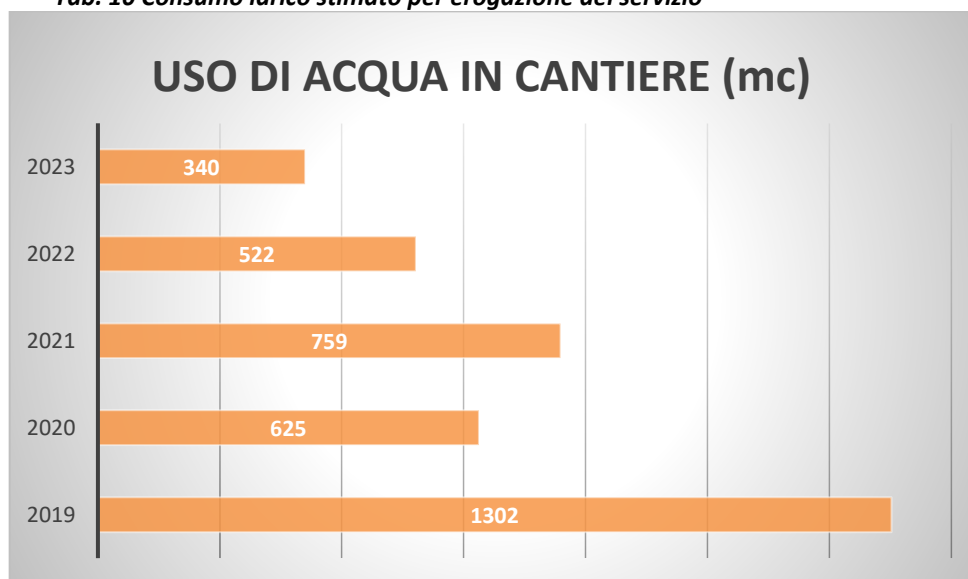


Fig. 10 Andamento del consumo idrico stimato per l'erogazione del servizio

Dal grafico si evince un andamento decrescente dei consumi idrici nel corso del triennio, connesso ad una riduzione delle ore lavorate e quindi anche dei prodotti consumati. L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

7.2.1.4 Acque reflue

La produzione di acque reflue nella sede operativa del PUMAVÉR S.R.L. è relativa esclusivamente ai reflui civili derivanti dai servizi igienici presenti. Essi sono convogliati nella rete fognaria condominiale, per essere di seguito direttamente inviati nella pubblica fognatura. Il sito non dispone quindi un proprio e diretto scarico in fogna ma vi contribuisce confluendo in quello condominiale.

Relativamente ai servizi erogati, le attività che danno luogo a scarichi idrici sono solamente quelle di pulizia svolte presso i cantieri dei clienti. In genere sono costituiti dallo scarico delle acque sporche, risultato delle operazioni di lavaggio di pavimenti, vetri e altre superfici. Le acque di questo tipo, del tutto simili a quelle derivanti dalle operazioni di tipo domestico, possono contenere livelli medi di tensioattivi, oli e sostanze a basso pH; l'immissione delle stesse nelle reti fognarie dei cantieri non comportano comunque impatti rilevanti sullo scarico finale.

La PUMAVÉR S.R.L. in sede di aggiudicazione di gara di appalto o di stipula di contratto definisce di volta in volta le modalità di gestione dei suddetti scarichi ed in particolare inserendo che il rispetto dei limiti tabellari della normativa di riferimento (dlg 152/2006 tabella 3 parte terza Allegato 5 per scarichi in fognatura pubblica) sia a carico del committente. Non è possibile effettuare una valutazione dettagliata dei m³ di acqua scaricata derivante dalle attività eseguite presso i siti produttivi esterni; tuttavia è stata effettuata una stima di tale valore considerando che, partendo dai valori di acqua approvvigionata e considerando che circa il 10% di essa viene perduta durante lo svolgimento delle attività di pulizia, la restante parte (circa il 90 % di acqua approvvigionata) viene scaricata come acque reflue.

Dalla tabella dei consumi idrici (Tab. 13) si ricava la stima dell'acqua scaricata come acque reflue.

ACQUE REFLUE (m ³)					
2018	2019	2020	2021	2022	2023
1313	1171	563	683	470	306

Tab. 12 Stima m³ acque reflue

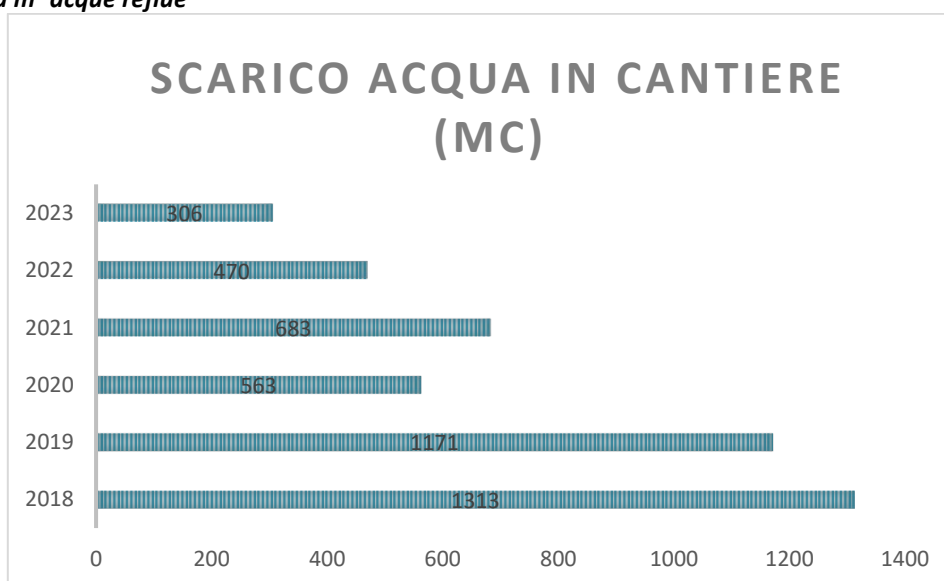


Fig. 11 Andamento produzione m³ acque reflue

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

7.2.1.5 Consumo di sostanze pericolose

Le principali sostanze pericolose utilizzate dalla PUMAVER S.R.L. sono riconducibili principalmente ai detersivi impiegati nelle attività di pulizia.

I detersivi classificati come sostanze pericolose, sono essenzialmente preparati irritanti, corrosivi o nocivi. In minima parte sono presenti anche prodotti facilmente infiammabili.

Per tutti i prodotti in uso il fornitore rilascia la scheda di sicurezza.

I quantitativi dei prodotti detersivi nei depositi temporanei dei cantieri dipendono dalla tipologia e dalle dimensioni dei cantieri in cui sono impiegati.

Le modalità di deposito rispettano le indicazioni delle schede di sicurezza.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

7.2.1.6 Rifiuti

SEDE OPERATIVA

I rifiuti prodotti dall'attività di ufficio svolta nella sede di Napoli sono classificabili come rifiuti urbani; questi vengono inviati al recupero svolgendo in ufficio, mediante appositi contenitori, la raccolta differenziata.

Lo smaltimento di essi viene svolto, secondo il regolamento Comunale, conferendo il rifiuto differenziato presso i punti di raccolta condominiale, messi a disposizione dal servizio pubblico.

Per quanto riguarda le cartucce ed i toner esauriti delle stampanti, del fax e della fotocopiatrice prodotti direttamente dalle attività di ufficio, peraltro in quantità estremamente limitate, la società incaricata ha stipulato un contratto di raccolta e smaltimento con una ditta specializzata ed autorizzata.

Pertanto le cartucce dei toner esaurite vengono consegnate esclusivamente a tale ditta dietro rilascio di copia del formulario.

La tipologia di rifiuti prodotti e differenziati dall'attività amministrativa della sede di Napoli, ripartiti tra le società presenti in ufficio, è sostanzialmente:

- Plastica, derivante da bottiglie ad uso alimentare, destinata al servizio pubblico di raccolta differenziata;
- Carta e imballaggi in cartone, destinata al servizio pubblico di raccolta differenziata;
- Toner e cartucce, ritirate da ditta esterna regolarmente autorizzata;
- Neon, ritirati da ditta esterna regolarmente autorizzata (ad oggi non ancora prodotti);
- RSU, affidati alla raccolta del servizio pubblico comunale.
- Monitor, utilizzati in tutte le attività di ufficio, ritirati da ditta esterna regolarmente autorizzata;
- Altri dispositivi elettronici (mouse, tastiera, pc, stampanti etc.) diversi da quelli citati, prodotti nelle normali attività di ufficio, ritirati da ditta esterna regolarmente autorizzata.

La tabella seguente e il successivo grafico mostrano l'andamento dei rifiuti prodotti nel periodo di riferimento, tenendo conto che dal 2018 sono gestiti direttamente i codici CER sotto elencati, prodotti presso le sedi dell'appalto e detenuti da PUMAVER S.R.L. laddove richiesto dal committente nel contratto di fornitura del servizio:

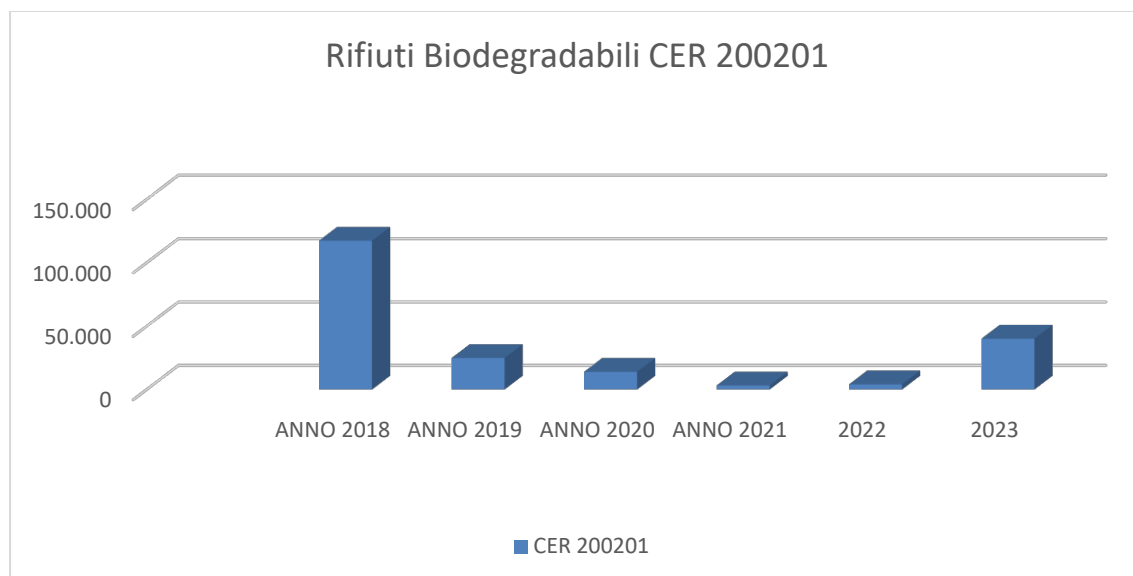
RIFIUTO	CODICE CER	Rifiuti prodotti Kg					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
BARATTOLI	150110*	N/A	N/A	N/A	15	5	0
CARTA E STRACCI	150202*	N/A	N/A	N/A	15	5	0
FERRO E ACCIAIO	170405	N/A	1420	N/A	N/A	0	0
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	117300	24790	13630	3130	4050	40040
IMBALLAGGI MATERIALI MISTI	150106	N/A	7050	N/A	N/A	0	0
APPARECCHIATURE FUORI USO	160214	N/A	N/A	N/A	10	0	0
MATTONI	170102	N/A	59330	N/A	N/A	0	0
RIFIUTI MISTI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	170904	N/A	9780	N/A	N/A	0	0
TONER	080317*	N/A	N/A	N/A	N/A	2	1,5
Rifiuti Spazzamento	200303	N/A	N/A	N/A	N/A	47420	138300

Tab. 13 Rifiuti prodotti e differenziati

Il rifiuto principale deriva dalle attività di sfalcio e potatura, CER 200201, gestiti con trasporto in conto proprio, autorizzazione cat 2bis n. NA05102 con periodo di validità dal 26.12.2020 al 26.12.2030.

Indicatore 1: kg rifiuti annui prodotti e avviati a recupero/ kg rifiuti annui prodotti

Tipologia	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Rifiuti recuperati	117300	24790	13930	3160	51482	178341,5
Rifiuti smaltiti	0	0	0	0	0	0
Indicatore 1	100%	100%	100%	100%	100%	100%



Il trend è in diminuzione; infatti in merito alla rasatura del prato viene utilizzato un sistema innovativo **tecnica mulching** in cui l'erba tagliata viene distribuita sul manto erboso dove si decompone rapidamente senza creare ammassi sulla superficie del prato e fertilizzando naturalmente il terreno.

Per le attività di manutenzione edili, consistenti in interventi di modeste dimensioni, in genere riparazioni, non si ritiene significativa la rappresentazione grafica, in quanto i rifiuti da demolizione e costruzione risultano prodotti nell'anno 2019, mentre negli altri anni la gestione dei rifiuti è stata in capo alla committenza.

Si considera essenziale riportare i rifiuti pericolosi prodotti in cantiere.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tot. Kg Rifiuti pericolosi	0	0	0	30	12	1,5

L'altro aspetto che incide sulla produzione di rifiuti è legato direttamente dalle attività di pulizia, disinfestazione, etc. svolte nei cantieri dal personale dell'impresa.

I principali rifiuti prodotti nei cantieri di lavoro sono classificabili, secondo la normativa vigente, come rifiuti urbani.

Essenzialmente si tratta di imballaggi vuoti in plastica (taniche, flaconi, bottiglie, ed altri materiali di utilizzo) che contenevano i prodotti utilizzati per il servizio svolto, che previo risciacquo vengo conferiti nei più vicini punti di raccolta predisposti dal relativo gestore del servizio.

Non essendo possibile determinarne in maniera puntuale la reale produzione, per poterne stimare un quantitativo annuo sono stati considerati tutti i quantitativi di prodotti acquistati e consumati con il relativo peso delle confezioni/unità.

Il dato dei prodotti acquistati è stato ricavato dalle relative fatture di acquisto nel corso dell'anno di riferimento.

Per quanto concerne i rifiuti prodotti sui cantieri, nella tabella sottostante vengo riportati i quantitativi stimati (in Kg) di rifiuti prodotti (principalmente flaconi di plastica);

Dividendo i litri (l) di detergente consumato per i litri della capacità dei flaconi si è ottenuto il numero di flaconi (pz) consumati. Moltiplicando il dato ottenuto per il peso (g) dei singoli flaconi vuoti si ottiene il peso stimato (kg) di plastica prodotto come rifiuto.

Si consideri che l'80% dei flaconi di plastica acquistati ha una capacità di 5l e che il suo peso vuoto è di circa 250 g.

RIFIUTO	DESTINAZIONE	Kg rifiuto						
		2018	2019	2020	2021	2021	2022	2023
PLASTICA	RECUPERO	2189	1952	938	1138	1138	783	510

Tab. 14 Kg di rifiuto (plastica)

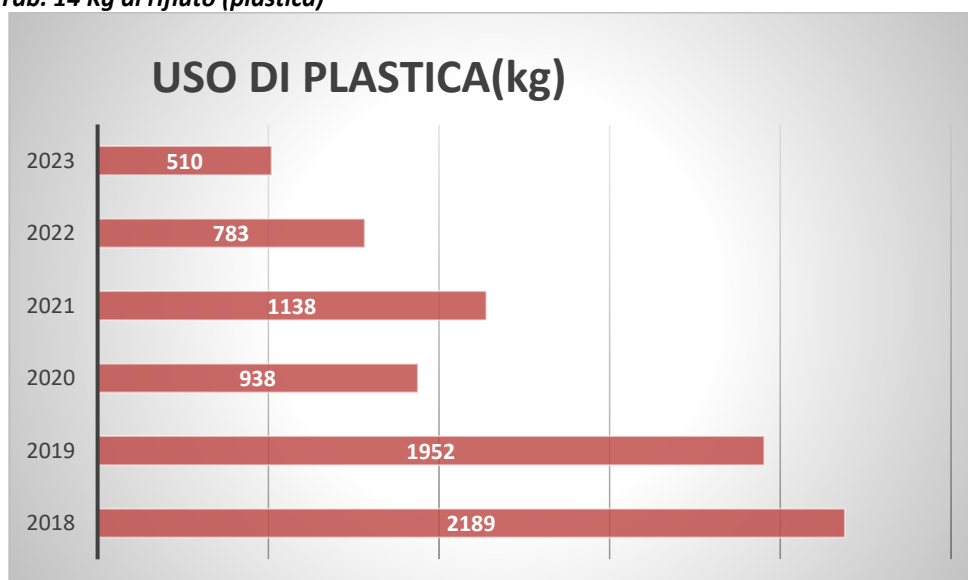


Fig. 12 Andamento produzione rifiuti (plastica)

Dal grafico si evince un andamento in calo della produzione (in Kg) nel periodo preso in considerazione legato ad un minor consumo dei prodotti utilizzati durante l'erogazione del servizio.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

7.2.1.7 Rumore/vibrazioni

Per la tipologia di attività svolte dal PUMAVER S.R.L. presso la sede amministrativa, posta in ambiente chiuso e posto in un edificio storico, ed inoltre per l'assenza di impianti ed attrezzature in grado di creare rumore ambientale verso l'esterno, si può trarre la conclusione che non sono presenti fonti di rumore e di vibrazioni significative e che l'impatto generato da tale attività sia da considerarsi nullo. Presso i cantieri vengono utilizzate attrezzature per la manutenzione del verde, certificate per poter essere utilizzate all'esterno.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

7.2.1.8 Inquinamento elettromagnetico

In considerazione delle attività svolte dalla PUMAVVER S.R.L. le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche, dotate di marcatura CE.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

7.2.1.9 Amianto

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla PUMAVVER S.R.L. sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

7.2.1.10 Odori/polveri

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla PUMAVVER S.R.L. sia rispetto al sito, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale sia interno che esterno.

7.2.1.11 Uso/contaminazione del suolo

Le attività svolte dalla PUMAVVER S.R.L. comportano l'impiego delle seguenti tipologie di prodotti:

- detergenti ad azione germicida e sgrassante,
- disincrostanti
- disinfettanti
- deodoranti

Tali prodotti sono accompagnati dalle Schede di Sicurezza in cui sono riportate le caratteristiche di ciascuno di essi.

L'utilizzo di prodotti contenenti sostanze chimiche possono essere all'origine di sversamento sul suolo dovuto a condizioni anomale (es. spostamento dai luoghi di stoccaggio a quelli di utilizzo) ed a condizioni di emergenza (es. incendi) in questo caso lo sversamento di prodotti risulterebbe incontrollato.

Nel trasporto viene considerato l'aspetto suolo in relazione ad un probabile sversamento di carburanti o lubrificanti per motore in caso di incidente (situazione di emergenza).

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

7.2.1.12 Impatto visivo

L'aspetto ambientale **non è applicabile** in quanto le attività amministrative della PUMAVVER S.R.L. sono svolte in un ufficio collocato al settimo piano di un edificio e le attività di erogazione del servizio non risultano impattanti dal punto di vista visivo.

7.2.1.13 Trasporti

La PUMAVVER S.R.L. dispone di un proprio parco automezzi a gasolio, per il quale è presente un programma di miglioramento con obiettivo di progressiva sostituzione con mezzi Euro 6.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

7.2.1.14 Consumi energetici

I consumi energetici direttamente impiegati per le attività della sede della PUMAVER S.R.L. sono riferibili all'energia elettrica, impiegata per l'illuminazione degli uffici, per il funzionamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei macchinari presenti in sito, impiegati per lo svolgimento delle attività.

I punti di illuminazione sono costituiti da lampade al neon che garantiscono un minor consumo energetico.

Non sono presenti sistemi di illuminazione notturna, trattandosi esclusivamente di uffici.

Sono in uso prassi, secondo le quali il Personale è tenuto allo spegnimento delle attrezzature e dell'illuminazione al termine dell'orario di lavoro e controlla a fine giornata l'effettivo spegnimento delle apparecchiature e dei punti di illuminazione.

I dati riportati in tabelle, che riportano i consumi di energia elettrica riferiti alla sede operativa di Napoli, sono stati rilevati dalle fatture emesse dal gestore elettrico, relative per l'ultimo triennio di riferimento preso in considerazione.

Il consumo totale della sede è ripartito tra le società che operano nell'ufficio condiviso, si stimano pertanto i seguenti consumi:

CONSUMO ANNUO DI ENERGIA ELETTRICA (KWh)					
2018	2019	2020	2021	2022	2023
3950	3750	3880	4800	6268	4575

Tab. 15 Consumi annui energia elettrica sede operativa di Napoli

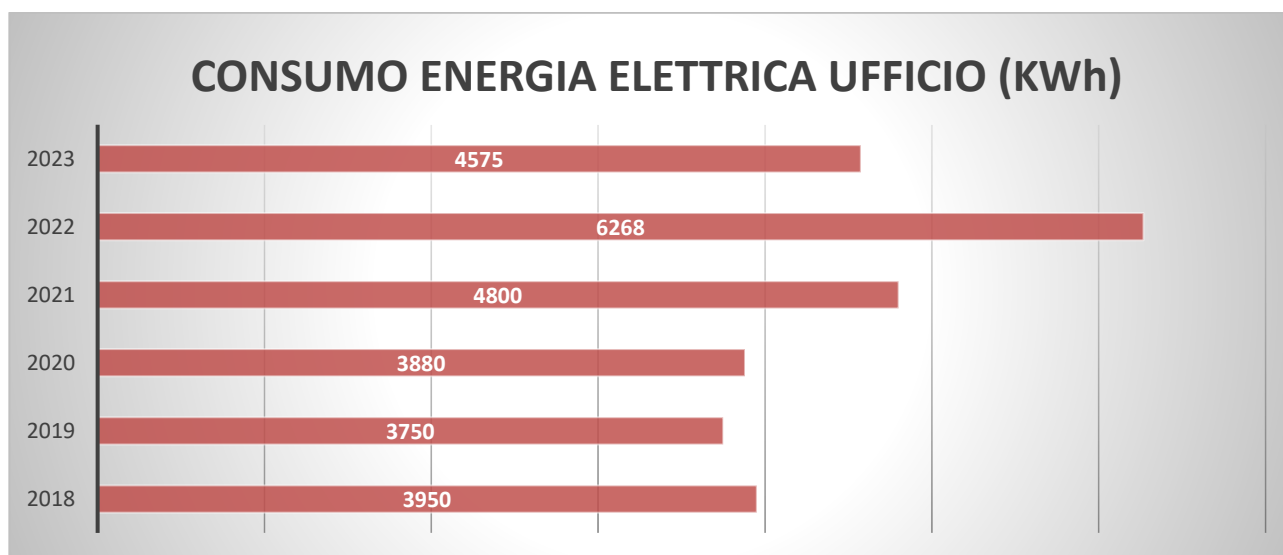


Fig. 13 Consumi annui energia elettrica sede operativa di Napoli

Dalla tabella si evince che i consumi energetici nel corso dell'ultimo triennio sono praticamente costanti con trend decrescente come previsto dai programmi ambientali stabiliti ed attuati (es. formazione del Personale finalizzata all'ottimizzazione dei consumi elettrici).

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, non è possibile effettuare una quantificazione dei consumi, in quanto il personale impiegato per tali attività utilizza solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento messe a disposizione dal committente; inoltre la maggior parte delle attività viene svolta dagli operatori manualmente e con un utilizzo di apparecchiature elettriche ridotte.

Non è nota al momento l'aliquota di energia da fonti rinnovabili fornita dal gestore elettrico.

L'aspetto ambientale è risultato: ***poco significativo***.

7.2.1.15 Sostanze lesive per la fascia d'ozono

I ventilconvettori presenti nel sito sono funzionanti esclusivamente ad aria e acqua, non sono presenti liquidi frigogeni lesivi per la fascia d'ozono. L'impianto è centralizzato ed è gestito dal Condominio.

Tale aspetto è risultato: ***non significativo***.

7.2.1.16 Presenza di PCB/PCT

Tale aspetto ambientale ***non è applicabile*** sia rispetto alle attività svolte dalla PUMAVVER S.R.L. sia rispetto al sito, in quanto non vi sono cabine di trasformazione, condensatori o altri impianti con presenza di PCB/PCT.

7.2.1.17 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale riferita alla sede operativa è il rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato dotato di sistemi antincendio quali rilevatori di fumo, mezzi di estinzione (estintori) e identificazione delle uscite di sicurezza. Relativamente alle attività svolte presso i cantieri esterni gli scenari di emergenza ambientale sono correlati strettamente all'uso di sostanze chimiche impiegate per attività di pulizia e disinfestazione. In particolare uno possibile scenario di emergenza è identificato dallo sversamento incontrollato delle suddette da parte del personale operativo. A tal proposito l'azienda dispone di adeguate istruzioni che dettagliano le modalità operative di questi possibili scenari.

Tale aspetto ambientale è: ***poco significativo***.

7.2.1.18 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Si ritiene ***non applicabile*** l'aspetto/impatto delle attività della PUMAVVER S.R.L. rispetto alla biodiversità, in quanto il sito e le conseguenti attività dell'Organizzazione sono svolte in un sistema fortemente antropizzato, che ha alterato in origine il precedente ecosistema e l'eventuale biodiversità in esso presente.

Al momento l'indicatore di riferimento per il sito aziendale risulta: Area a verde/superficie totale = 0.

L'organizzazione non può esercitare alcuna influenza sulla superficie a verde mantenuta per conto del committente.

7.3 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Dall'esame delle attività svolte dalla PUMAVER S.R.L. sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi. Per l'analisi degli aspetti indiretti sono state considerate tutte le attività per le quali la PUMAVER S.R.L. non ha un proprio controllo gestionale diretto.

A tal proposito sono state considerate:

Le questioni relative alle attività aziendali - trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti;

La scelta e composizione dei servizi - sono stati considerati i mezzi di trasporto utilizzati dai Fornitori per le merci e dal Personale (ad uso privato);

I comportamenti ambientali dei Fornitori - sono stati valutati i comportamenti ambientali dei principali Fornitori, ossia:

L'Amministrazione condominiale del sito in cui la PUMAVER S.R.L. opera. Nel corso dell'Analisi Ambientale sono stati analizzati e valutati tutti gli aspetti ambientali indiretti imputabili alla gestione condominiale ed è stato intrapreso un dialogo con l'Amministrazione condominiale per garantire:

- Il mantenimento della conformità legislativa
- L'acquisizione e l'analisi sui consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua) mediante il bilancio annuale di condominio.

Le *società di manutenzione* di impianti/attrezzature presso il sito dell'Organizzazione, relativi a:

- Apparecchiature elettroniche in garanzia;
- Impianto elettrico e impianto di condizionamento;
- Sistemi antincendio (estintori).

Tali servizi sono svolti da Fornitori esterni, contattati secondo necessità (per le apparecchiature elettroniche e l'impianto elettrico) oppure secondo un piano di manutenzione (impianto di condizionamento e sistema antincendio programmato ogni sei mesi), per le quali si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti eventualmente prodotti in sede di manutenzione.

Società fornitrice degli automezzi a noleggio

Tale servizio è svolto da Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

Gli **aspetti ambientali indiretti** considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- a) **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti degli impianti condominiali; emissioni derivanti dai gas di scarico di autovetture del Personale per uso privato;
- b) **Acque reflue** - rete condominiale dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;
- c) **Rifiuti** - derivanti dalle attività svolte presso Clienti oppure prodotti dai Fornitori;
- d) **Rumore/vibrazioni** - impianti condominiali, autovetture dei Fornitori e del Personale per uso privato;
- e) **Elettromagnetismo** - impianti condominiali, apparecchiature elettroniche (personale computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.) di Clienti/Fornitori;

- f) **Amianto** - materiali contenenti amianto;
- g) **Odori/polveri** - attività, svolte da terzi, che possono provocare la produzione di odori/polveri;
- h) **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze, da parte di terzi, che possono provocare rischi di contaminazione del suolo;
- i) **Impatto visivo** - fonti esterne al sito (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare impatto visivo;
- j) **Trasporti** - movimentazione delle merci (Fornitori);
- k) **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica e combustibili per alimentazione impianti, apparecchiature e illuminazione condominiali, consumo di combustibili per autotrazione;
- l) **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa agli impianti condominiali;
- m) **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature condominiali e di materiali (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche) presso Clienti od utilizzati dai Fornitori;
- n) **Consumi di sostanze pericolose** - impianti condominiali e/o di Fornitori;
- o) **Sostanze lesive per la fascia d'ozono** – presenze di gas refrigeranti negli impianti condominiali;
- p) **Presenza di PCB/PCT** - presenza nell'edificio condominiale di impianti contenenti PCB/PCT;
- q) **Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili** - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza relativamente alle attività svolte nell'edificio condominiale;
- r) **Effetti sulla biodiversità** - attività svolte presso l'edificio condominiale e/o dai Fornitori che possono avere effetti sulla biodiversità.

7.3.1 Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti

Per ciascun **aspetto ambientale indiretto** identificato come applicabile sono state attribuite delle valutazioni in merito al livello di controllo che la PUMAVER S.R.L. ha in riferimento ad essi. Questa differente metodologia di attribuzione della significatività tra gli aspetti diretti e quelli indiretti è connessa alla difficoltà di reperire le informazioni relative a ciascun aspetto indiretto (ad es.: quantità di emissioni nei trasporti pubblici, quantità di rifiuti prodotti da Clienti/Fornitori, ecc.) e la capacità della PUMAVER S.R.L. di influire/controllare tali aspetti.

Si è ritenuto quindi utile valutare la significatività degli aspetti indiretti rispetto al livello di controllo/influenza che la PUMAVER S.R.L. ha (al momento dell'Analisi Ambientale) o può avere (da cui può scaturire la definizione di obiettivi di miglioramento).

Livello di controllo attuale: reale/attuale capacità dell'Organizzazione di controllare la gestione di un dato aspetto ambientale.

Livello di controllo potenziale: possibilità dell'Organizzazione di aumentare il proprio controllo sulla gestione di un dato aspetto ambientale mediante idonei interventi (ad es.: clausole contrattuali, audit presso i Fornitori, comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)

Questo differente livello di controllo, tra attuale e potenziale, è misurato in termini di **gap di controllo** (pari alla differenza tra livello di controllo potenziale e livello di controllo attuale) sulla gestione degli aspetti/impatti ambientali di Clienti/Fornitori.

Il livello di controllo (attuale e potenziale) su Clienti/Fornitori è stato così identificato:

Nulla (= 0): nessun tipo di controllo possibile o attuato;

Basso (= 1): possibilità di influire mediante attività di informazione/sensibilizzazione;

Medio (= 2): possibilità di adottare incentivi/favorire comportamenti corretti sotto il profilo ambientale;

Alto (= 3): definizione di regole contrattuali.

La differenza dei punteggi attribuiti tra il livello di controllo potenziale e quello attuale, per ciascun aspetto ambientale indiretto applicabile, definisce il gap di controllo su ciascun aspetto ambientale indiretto, identificando in tal modo i livelli di significatività totali ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali indiretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche il gap di controllo associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali, associandone le priorità e gli Obiettivi Ambientali.

Gap di controllo	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
2	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)
3	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)

Tab. 16 Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti

7.3.2 Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali indiretti analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività della PUMAVER S.R.L., identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

Legenda	Molto Significativo	Significativo	Poco Significativo	Non Applicabile/Significativo
Aspetto Ambientale Indiretto	Sit o	Erogazione del servizio		
A	Emissioni in atmosfera	2	2	
B	Acque reflue	1	1	
C	Rifiuti	2	1	
D	Rumore/vibrazioni	1	1	
E	Inquinamento elettromagnetico	2	2	
F	Amianto	N.A.	N.A.	
G	Odori/Polveri	N.A.	N.A.	
H	Uso/contaminazione del terreno	N.A.	N.A.	
I	Impatto visivo	N.A.	N.A.	
J	Trasporti	1	1	
K	Consumi energetici	1	1	
L	Consumi idrici	1	1	
M	Consumi materie prime e ausiliarie	1	2	
N	Consumi sostanze pericolose	0	2	
O	Sostanze lesive fascia d'ozono	1	0	
P	Presenza di PCB-PCT	0	0	
Q	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	2	2	
R	Effetti sulla biodiversità	N.A.	N.A.	

Tab. 17 Significatività degli Aspetti Ambientali indiretti

7.3.2.1 Emissioni in atmosfera

La struttura condominiale dispone di una propria centrale termica per il riscaldamento dei locali, con un punto di emissione in atmosfera non soggetto ad autorizzazione.

L'aspetto ambientale è risultato **significativo** in quanto la PUMAVER S.R.L., pur non potendo direttamente agire sulla gestione dell'impianto (ad es.: modalità e frequenza di manutenzione), può potenziare il controllo sull'Amministrazione condominiale in merito alla gestione dello stesso.

7.3.2.2 Acque reflue

La produzione di acque reflue, derivante dai servizi igienici presenti nell'edificio, è regolarmente convogliata nella pubblica fognatura.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

7.3.2.3 Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti da attività di manutenzione degli impianti della sede dell'Organizzazione e condominiali (ad es.: impianti elettrici, condizionatori, estintori), eseguiti da

ditte esterne, non sono direttamente sotto il controllo dell'Organizzazione, anche se la manutenzione presso la sede avviene tramite la selezione di Fornitori qualificati, ai quali l'Organizzazione può applicare un controllo superiore.

Il noleggio degli automezzi viene svolto attraverso Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

L'aspetto ambientale è risultato **significativo**.

7.3.2.4 Rumore/vibrazioni

Rispetto all'ambito condominiale, le cui attività non possono influire pur contribuendo all'utilizzo degli impianti che sono in grado di causare rumore verso l'ambiente interno ed esterno, gli impianti di climatizzazione sono i principali produttori di inquinamento acustico.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

7.3.2.5 Inquinamento elettromagnetico

Il Condominio dispone di impianti elettrici in grado di produrre inquinamento elettromagnetico, quali una cabina di trasformazione, quadri elettrici condominiali e una cabina di trasformazione dell'energia elettrica.

Tutti gli impianti sono realizzati a norma e a regola d'arte così come dichiarato dalle ditte fornitrici. L'aspetto è risultato **significativo**.

7.3.2.6 Amianto

Tale aspetto ambientale **non è applicabile**, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

7.3.2.7 Odori/polveri

Tale aspetto ambientale **non è applicabile**, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale.

7.3.2.8 Uso/Contaminazione del suolo

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** in quanto non vi sono aree di proprietà o di uso aziendale che siano oggetto di possibili contaminazioni del suolo/sottosuolo.

7.3.2.9 Impatto visivo

Tale aspetto ambientale è applicabile ma **non significativo** rispetto sia alle attività svolte sia rispetto al sito dell'Organizzazione. Il sito infatti si integra perfettamente con l'ambiente circostante, in particolare rispetto all'edificio di cui è parte integrante e rispetto a quest'ultimo, che è collocato in un Centro Direzionale in cui il 75% degli edifici presenti ha un'altezza non superiore ai 25 metri.

7.3.2.10 Trasporti

L'aspetto ambientale indiretto connesso alle attività di trasporto è riferibile alle differenti tipologie di mezzi di trasporto utilizzate dal Personale, quale treno ed aereo, e in generale su tutti i mezzi di trasporto la cui gestione non è di diretto controllo dell'Organizzazione, con riferimento agli impatti legati ai flussi della mobilità, all'inquinamento atmosferico, inquinamento acustico (tutti fattori non quantificabili). Sono inoltre state considerate le modalità di trasporto utilizzate dai Fornitori di beni e servizi.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

7.3.2.11 Consumi energetici

La gestione dei consumi di metano, per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento, è di esclusiva competenza condominiale. L'Organizzazione non può influire sulle modalità e le quantità di combustibile impiegato per il funzionamento degli impianti, ma controlla i consumi dai rendiconti annuali e verifica la presenza di anomalie.

L'aspetto è risultato **poco significativo**.

7.3.2.12 Consumi idrici

La gestione dei consumi idrici, per l'alimentazione dell'impianto di condizionamento dei locali e di pulizia delle aree comuni, sono di esclusiva competenza condominiale. L'Organizzazione non può influire sulle modalità e le quantità di acqua impiegata per il funzionamento degli impianti, ma controlla i consumi dai rendiconti annuali e verifica la presenza di anomalie. L'aspetto è risultato **poco significativo**.

7.3.2.13 Consumi di materie prime e ausiliarie

I consumi di materie prime e ausiliarie, connessi alle attività svolte dal Personale in trasferta, così come quelle impiegate dai Fornitori, non sono sotto il controllo dell'Organizzazione. Quest'ultima può influire però sul consumo di risorse impiegate per i processi affidati all'esterno (ad es.: Amministrazione, Gestione del Personale) di PUMAVER S.R.L.. L'aspetto è risultato **poco significativo**.

7.3.2.14 Consumo di sostanze pericolose

A livello condominiale l'unico consumo di sostanze pericolose identificabile è riferito al consumo di oli connessi al funzionamento degli impianti condominiali. Tale consumo non è da considerarsi rilevante.

Tale aspetto ambientale **non è significativo**.

7.3.2.15 Sostanze lesive per la fascia d'ozono

Gli impianti di condizionamento condominiali sono alimentati con gas frigogeni, le cui tipologie e quantità non sono state ancora comunicate dall'Amministratore del condominio. La manutenzione degli impianti è affidata ad una ditta esterna specializzata.

L'aspetto è da ritenersi **significativo**.

7.3.2.16 Presenza di PCB/PCT

Tra gli impianti condominiali vi è una cabina di trasformazione per i servizi condominiali e una cabina di trasformazione dell'energia elettrica per gli uffici e i negozi. Ad oggi, in seguito a richiesta scritta, non è stato ancora comunicato dall'Amministratore del Condominio l'eventuale presenza di PCB/PCT in tali impianti.

L'aspetto è da ritenersi **significativo**.

7.3.2.17 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale, relativa all'edificio condominiale, può essere riferita al rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, per il quale sono stati disposti idonei sistemi antincendio, quali allarme acustico e visivo antincendio e rilevatori di fumo in tutto l'edificio con predisposizione di diffusione di acqua in caso di incendio, identificazione delle uscite di sicurezza, ecc..

Tale aspetto ambientale è **significativo**.

7.3.2.18 Effetti sulla biodiversità

Non è applicabile l'aspetto/impatto indiretto delle attività dell'Organizzazione rispetto alla biodiversità, in quanto il suo sito e le conseguenti attività sono svolte in un sistema fortemente antropizzato, area collocata presso il centro storico della città e completamente ricostruita dall'uomo, che ha alterato in origine il precedente ecosistema e l'eventuale biodiversità in esso presente.





8 INDICATORI CHIAVE









La PUMAVER S.R.L. fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali (noti anche come indicatori chiave di prestazioni) concernenti gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione. Esse devono riferire inoltre in merito ad altri indicatori di prestazioni concernenti gli aspetti ambientali più specifici. Devono inoltre tenere in considerazione i documenti di riferimento settoriali. Ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (principalmente produzione) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Di seguito sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento Comunitario CE n.1221/2009 del 25/11/2009 EMAS così come modificato ed integrato dal Regolamento (UE) 2026/2018.

Relativamente agli aspetti, consumi idrici, consumo materie ed emissioni in atmosfera si è preso in considerazione come dato B il numero di addetti in luogo del Fatturato aggiornando i dati degli ultimi anni di riferimento.

Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva degli indicatori chiave presi in considerazione.

INDICATORI CHIAVE				
ASPETTO	INDICATORE CHIAVE	DATO A	DATO B	INDICATORE
CONSUMI IDRICI (m ³)	ACQUA 	MC DI ACQUA CONSUMATA	ADDETTI	m³ di acqua consumata/ Addetti
CONSUMO MATERIE (l di detersivi)	EFFICIENZA DEI CONSUMI 	Litri (l) DI DETERGENTI CONSUMATI	ADDETTI	litri annuali di prodotti detersivi per le superfici/ Addetti
EMISSIONE DI CO₂ DA AUTOMEZZI	EMISSIONI 	CO₂ emessa (kg)	ADDETTI	CO₂ emessa/ Addetti
CONSUMI ENERGETICI (KWh)	EFFICIENZA ENERGETICA 	KWh ANNUO	N° TOTALE DI OPERATORI in UFFICIO	KWh consumati durante anno di riferimento/ N° di operatori

INDICATORI CHIAVE				
ASPETTO	INDICATORE CHIAVE	DATO A	DATO B	INDICATORE
EFFICIENZA ENERGETICA TOTALE (kWh)	EFFICIENZA ENERG. TOT. 	kWh ANNUO (elettrico/carburante)	ADDETTI	kWh consumati durante anno di riferimento (elettrico+carburante)/Addetti
PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE (kWh)	EFFICIENZA ENERG. 	KWh ANNUO di energia rinnovabile prodotta	ADDETTI	kWh prodotta di energia rinnovabile /Addetti
RIFIUTI	RIFIUTI 	Kg DI RIFIUTO DI PLASTICA IN FLACONI	ADDETTI	Kg di rifiuti di plastica prodotti durante erogazione servizi/ Addetti
RIFIUTI	RIFIUTI 	Kg DI RIFIUTO biodegradabile	ADDETTI	Kg di rifiuti biodegradabili/ Addetti
RIFIUTI	RIFIUTI PERICOLOSI 	Kg rifiuti pericolosi	ADDETTI	Kg rifiuti pericolosi/addetti
CONSUMO ENERGIA RINNOVABILE (kWh)	EFFICIENZA ENERG. 	KWh ANNUO di energia rinnovabile CONSUMATA	N° addetti	kWh consumati di energia rinnovabile /Addetti ufficio
USO DEL SUOLO e BIODIVERSITA'	Superficie orientata alla natura 	SUPERFICIE orientata alla natura	ADDETTI	SUPERFICIE orientata alla natura/ADDETTI
RUMORE	RUMORE 	Livello sonoro equivalente (Leq) prodotto nel cantiere	/	Livello sonoro equivalente (Leq) prodotto nel cantiere stimato presso i ricettori prossimi

Tab.18 Indicatori chiave

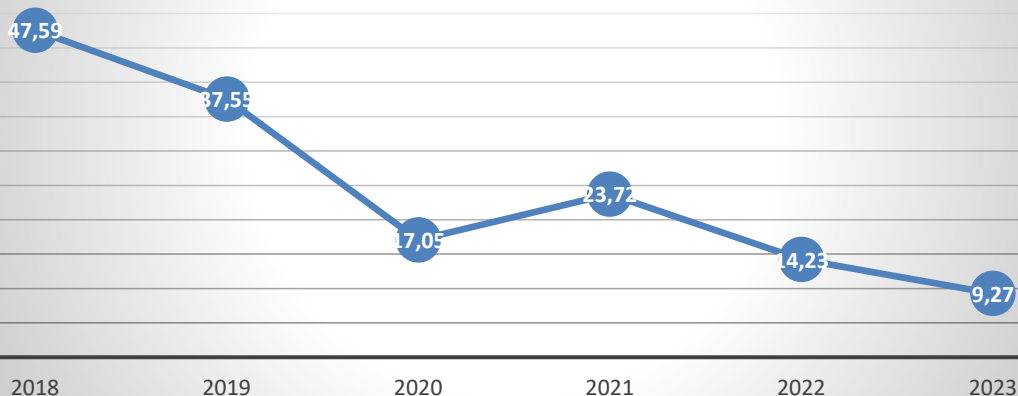
DATO B

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fatturato (euro)	1199403	1425128	1082395	1260598	1622309	2966774
N° addetti della sede	1	1	1	1	3	3
N° addetti MEDIO ANNUO	46	52	55	48	61	74

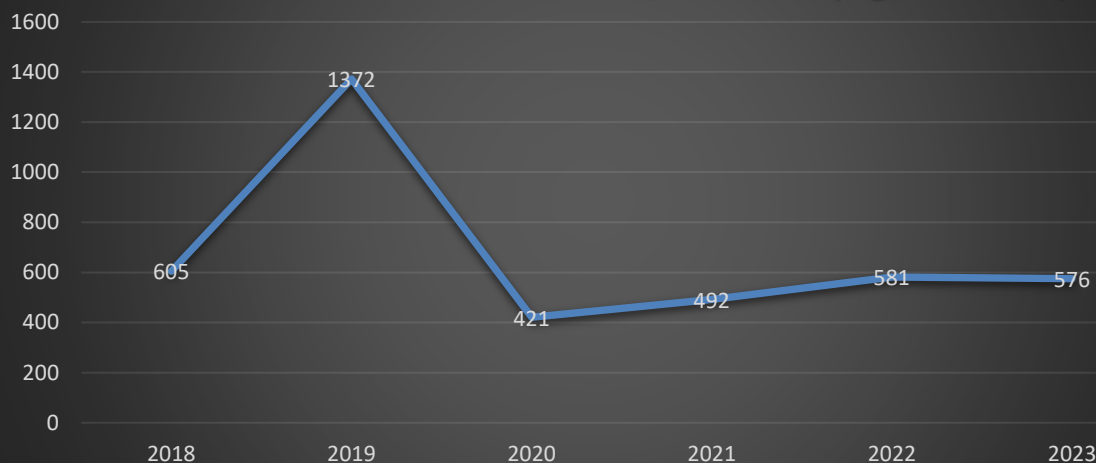
INDICATORI CHIAVE

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
detergenti	43780	39049	18756	22769	15653	10200
INDICATORE detergenti/addetti	952	751	341	474	285	224
acqua di cantiere (mc)	1459	1302	625	759	522	340
INDICATORE acqua/addetti	31,72	25,03	11,37	15,81	9,49	6,18
DIESEL (l)	10501	26926	8737	8912	12068	11950
BENZINA (l)						
CO2 emessa (kg)	27828	71354	23153	23617	31980	31668
INDICATORE CO2/addetti	605	1372	421	492	581	576
plastica da flaconi (kg)	2189	1952	938	1138	783	510
INDICATORE plastica/addetti	47,59	37,55	17,05	23,72	14,23	9,27
energia elettrica ufficio (KWh)	3950	3750	3880	4800	6268	4575
INDICATORE en elettrica/addetti uff	3950	3750	3880	4800	2089	1525
energia da carburante MWh	105	269	87	89	121	120
energia totale (kWh)	108960	273010	91250	93920	126948	124075
INDICATORE energia tot/addetti	2369	5250	1659	1957	2308	2256
rifiuti biodegradabili	117300	24790	13930	3130	4050	40400
INDICATORE rif Biod./addetti	2550	477	253	65	74	728
INDICATORE rifiuti pericolosi/addetti	0	0	0	0	0	0
INDICATORE energia rinnovabile/addetti ufficio	0	0	0	0	0	0
INDICATORE sup orientata alla natura/Addetti ufficio	60	60	60	60	20	20

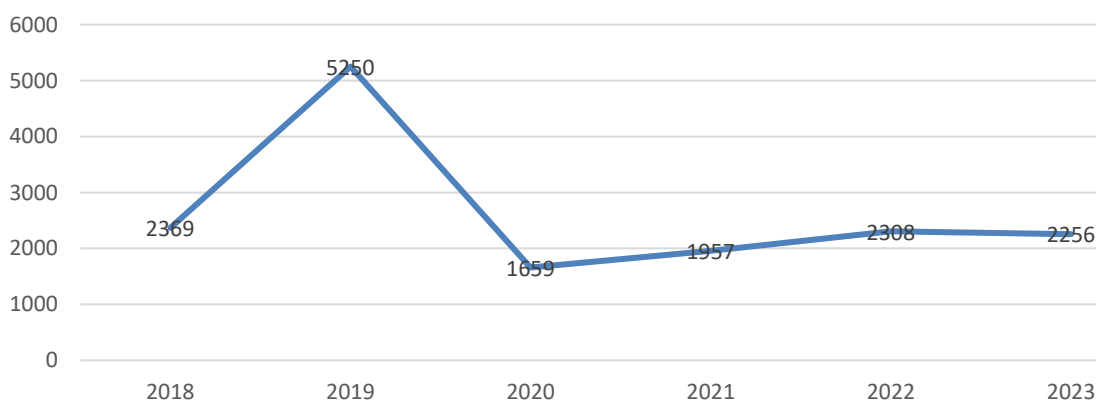
INDICATORE USO DI PLASTICA/addetti (kg/addetti)



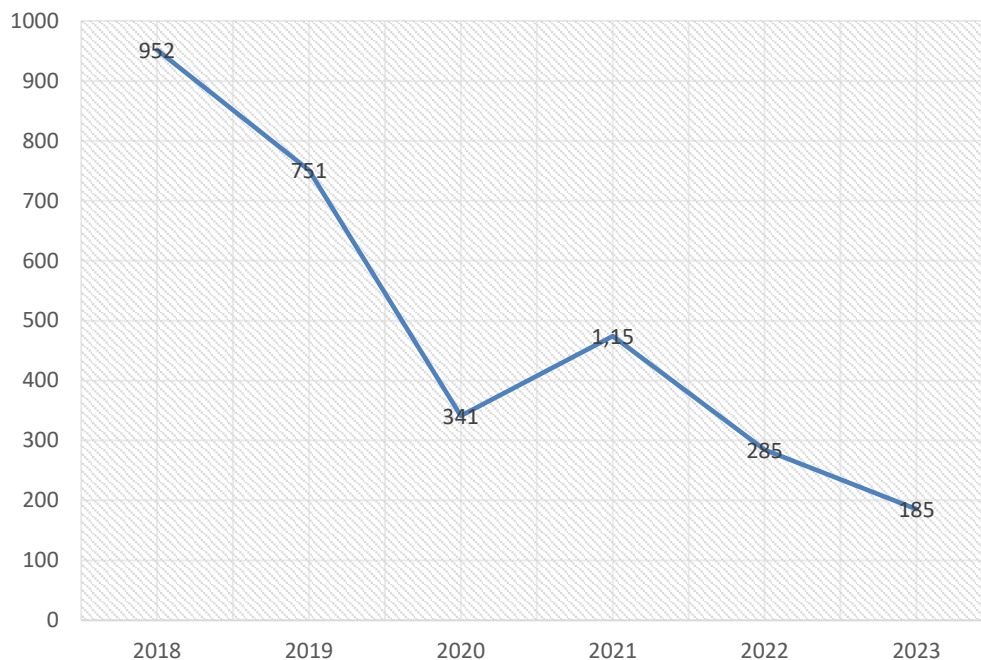
INDICATORE CO2 emessa/addetti (kg/addetti)



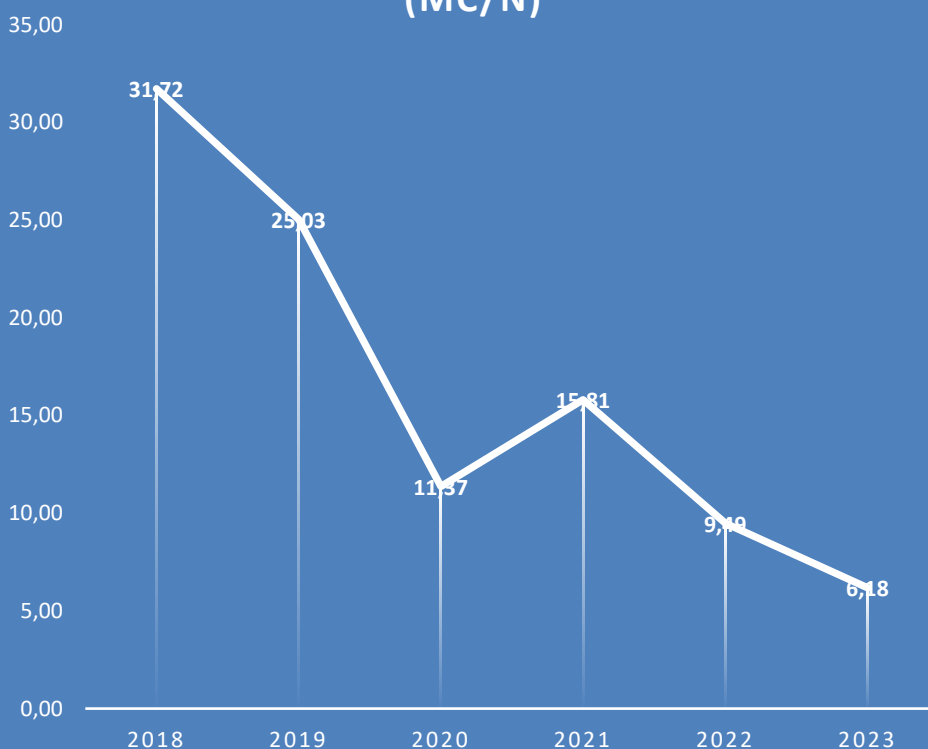
INDICATORE EFFICIENZA ENERGETICA TOTALE/addetti (kWh/addetti)



INDICATORE USO DI DETERGENTI/ADETTI (litri/addetti)



INDICATORE USO DI ACQUA/ADETTI (MC/N)



9 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale PUMAVVER S.R.L. ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. Lo schema seguente descrive tali obiettivi.

L'andamento degli indicatori è in generale in leggero aumento, occorre monitorare un periodo più lungo per trarre le dovute conclusioni, tenendo conto della variabilità delle commesse che influenza i dati in modo significativo e su cui non si può esercitare un controllo.

Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo Generale	Indicatore (rif. TABELLA IND. CHIAVE)	Traguardo	Azioni da intraprendere	Tempi	Risorse e/o Documentazione	Stato di avanzamento (Var. % rispetto anno precedente)
DIRETTO: GESTIONE RIFIUTI	Riduzione dei rifiuti prodotti	Kg di rifiuti prodotti (flaconi)/addetti	Ridurre del 10%	Addestramento e comunicazione al Personale sulle modalità di risparmio	12/2024	Personale di cantiere	-34,8%
DIRETTO: GESTIONE RIFIUTI	Riduzione dei rifiuti biodegradabili prodotti	Kg di rifiuti prodotti (biodegradabili) /addetti	Ridurre del 10%	Addestramento e comunicazione al Personale sulla riduzione degli sfalci e potature	12/2024	Personale di cantiere	Valore anomalo non confrontabile, dovuto ad attività straordinarie
DIRETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA	Riduzione quantità annua di CO ² emessa	Quantità annua di CO ² emessa/ addetti	Ridurre del 10%	Noleggio di automezzi "ecologici" in sostituzione degli automezzi in dotazione Migliorare organizzazione degli spostamenti	12/2024	Personale di cantiere	-1,0%
DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI	Ridurre i consumi annuali	kWh consumati anno riferimento/ addetti	Ridurre del 20%	Addestramento e comunicazione al Personale sulle modalità di risparmio energetico (illuminazione locali, spegnimento PC)	12/2024	Tutto il personale; Schede formative	-2,3%
DIRETTO: CONSUMI IDRICI	Ridurre i consumi annuali	m ³ consumati/ addetti	Ridurre del 10%	Addestramento e comunicazione al Personale sulle modalità di risparmio idrico Ricerca di prodotti	12/2024	Tutto il personale; Schede formative	-34,8%
DIRETTO: CONSUMI materie prime	Ridurre i consumi annuali	L di detersivi consumati/ addetti	Ridurre del 10%	Addestramento e comunicazione al Personale sulle modalità di risparmio delle materie prime Ricerca di prodotti	12/2024	Personale di cantiere	-34,8%
DIRETTO: CONSUMI Sostanze Chimiche	Diminuzione dell'impatto derivante da utilizzo di prodotti chimici	Litri di prodotto a basso impatto o ECOLABEL/litri totali prodotti utilizzati	Aumento del 10%	Ricerca di nuovi prodotti sul mercato a basso impatto ambientale; Richiesta di offerte per la fornitura	12/2024	RSA	/
INDIRETTO: COMPORTAMENTO AMBIENTALE DEI	Sensibilizzare e controllare l'Amm. condominiale per la gestione degli	% scadenze legislative rispettate nei cantieri	100%	Controllare le attività di manutenzione effettuate dalla ditta manutentrice di tutti gli impianti e d	12/2024	RSA	100%

FORNITORI	aspetti di ambiente e sicurezza (manutenzione impianti-mantenimento della conformità legislativa) Sensibilizzare e controllare i Fornitori che effettuano manutenzione presso il Sito o agli automezzi	% risorse monitorate % Non Conformità per errata qualificazione Fornitore	100% 0	attrezzature dei cantieri Monitorare e analizzare i consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua) Monitorare i Fornitori Ambientali attualmente operanti in azienda			
Miglioramento della prestazione ambientale tramite formazione	Aumento della formazione in materia di gestione degli aspetti ambientali	N° ore di formazione effettuate / programmate	>90%	Negli accordi fra enti pubblici e privati e in quelli fra privati vengono usati criteri ambientali che figurano in un piano di gestione ambientale. Tutti i capicantiere hanno ricevuto una formazione in merito al sistema di gestione ambientale.	12/2024	Personale di cantiere	100%
Monitoraggio della prestazione ambientale dei cantieri	Uso di un sistema completo di monitoraggio del cantiere	Uso di un sistema completo di monitoraggio del cantiere	Si	La gestione ambientale del cantiere è sottoposta a una verifica completa una volta al mese, secondo un metodo semiquantitativo applicato a tutti i processi.	12/2024	Personale di cantiere	100%
Prevenzione e gestione dei rifiuti nel cantiere edile - Uso più efficiente dei materiali	Diminuire la produzione di rifiuti specifici generati durante la fase di costruzione, misurati in termini di peso o volume per unità di superficie (kg/mq)	Rifiuti specifici generati durante la fase di costruzione, misurati in termini di peso o volume per unità di superficie (kg/mq)	Rifiuto non recuperato Max 5%	Meno del 5% del materiale che può essere riutilizzato o riciclato è messo in discarica o incenerito senza recupero di energia.	12/2024	Personale di cantiere	/
Gestione dei disturbi	Assenza reclami del vicinato a causa del rumore, dell'illuminazione e notturna, degli odori e di altre emissioni atmosferiche	N° reclami del vicinato a causa del rumore, dell'illuminazione e notturna, degli odori e di altre emissioni atmosferiche.	0	Assenza di reclami del vicinato a causa del rumore, dell'illuminazione notturna, degli odori e di altre emissioni atmosferiche	12/2024	Personale di cantiere	0

Tab. 19 Obiettivi di miglioramento

10 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel presente rapporto sono stati presi in considerazione, ove disponibili, i dati e le informazioni relativi agli aspetti ambientali, nel periodo 2020-2023, connessi alle attività svolte dalla PUMAVER S.R.L. e valutandone la relativa significatività.

L'utilizzo di indicatori ha consentito di mantenere sotto controllo gli elementi critici che hanno o possono avere impatti ambientali, fornendo, di conseguenza, indicazioni sui possibili interventi volti alla prevenzione e/o al contenimento degli stessi.

Lo scopo del presente documento, attraverso l'attribuzione dei valori di rilevanza, efficienza e sensibilità ad ogni aspetto, è pertanto quello di mantenere costante il processo di individuazione delle potenziali aree di miglioramento, sulle quali poter agire nel corso del tempo, in funzione della priorità determinata dai livelli di significatività calcolati e aggiornati annualmente.

La PUMAVER S.R.L. ha pertanto deciso sostanzialmente di proseguire nelle azioni di miglioramento relative a tali aspetti, oltre a tutte le altre iniziative di carattere ambientale.

11 GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA

AMBIENTE: Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE (AAI): Esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione

ASPETTO AMBIENTALE: Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto significativo sull'ambiente.

DECIBEL (dB) per la misura del rumore

DICHIARAZIONE AMBIENTALE (DA): informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Reg. EMAS.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme (vedi REG. CE N. 1221/2009 come modificato dal Reg. CE 2026/2018).

INDICE DI FREQUENZA (If) = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate. Numero infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate

INDICE DI GRAVITÀ (Ig): numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate. Numero di giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate.

IMPATTO AMBIENTALE: Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Kg (chilogrammi): misura della massa

KWh (chilowattora): unità di misura energia elettrica (1kwh = 3600 KJ)

l (litri): misura del volume (10^{-3} metri cubi)

MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI: Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

OBIETTIVO AMBIENTALE: Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

PARTE INTERESSATA: Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.

ph: Parametro che indica il grado di acidità o alcalinità.

PRESTAZIONE AMBIENTALE: Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO: Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali. Nota: i benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA): La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE: Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	05/08/1992	D.G.R.C. 4102	Valori delle emissioni in atmosfera
	02/08/1993	D.G.R.C. 4021	Procedura per il rilascio delle autorizzazioni provvisorie
	19/01/2001	D.G.R.C. 286	Autorizzazioni emissioni
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	13/08/2010	D. Lgs. 155	Qualità dell'aria in ambito urbano
	29/06/2010	D.lgs 128	Modifiche e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
	08/05/2015	D.G.R.C 243	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii. recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102
ACQUE REFLUE	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
RIFIUTI	25/01/1994	L. 70	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica (MUD) e s.m.i.
	05/02/1998	D.M.	Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate
	01/04/1998	D.M. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18. c.2, lettera e), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	01/04/1998	D.M. 148	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18. c.2, lettera m), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	09/12/1998	L. 426	Nuovi interventi in campo ambientale (Ronchi ter)
	08/12/2003	Direttiva 108/CE	Direttiva che modifica la Direttiva 2002/96/CE sui RAEE
	25/07/2005	D. Lgs. 151	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE, nonché allo smaltimento dei rifiuti
	22/02/2006	Delibera Consiliare 12	Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Napoli
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	05/04/2006	D.M. 186	Modifiche al D.M. 05/02/1998
	12/05/2006	D. Lgs. 173	Proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare e legislativa (RAEE: Art. 1-quinquies - Proroga del termine di cui all'art. 20 del D. Lgs. 151 del 25/07/2005)
	16/01/2008	D. Lgs. 4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152 del 03 /04/2006 recante norma in materia ambientale – vidimazione registri e scarico dei rifiuti.
	03/12/2010	D. Lgs. 205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
	15/12/2010	Delibera 2	Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 8: intermediazione e commercio dei rifiuti
	18/02/2011	D.M. 52	Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti cd. "Tu Sistri"
	04/07/2012	Direttiva 19/CE	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	30/12/2016	Decreto Milleproroghe	Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni
RUMORE	01/03/1991	D.P.C.M.	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	20/10/1995	D.G.R.C. 6131	Linee guida per la zonizzazioni acustica del territorio
	26/10/1995	L. 447	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
	14/11/1997	D.P.C.M.	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	03/12/1998	Disciplinare 67469	Normativa di Attuazione sul Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Napoli
	21/12/2001	Deliberazione 204	Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli
	25/06/2002	Direttiva 49/CE	Determinazione e gestione del rumore ambientale
AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
ELETTROMAGNETISMO	10/09/1998	D.M. 381	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana
	22/02/2001	L. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	28/12/1993	L. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente

SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA D'OZONO	15/02/2006	D.P.R. 147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	17/05/2006	Regolamento 842/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	21/05/2008	Direttiva 50/CE	Ozono nell'aria
	16/09/2009	Regolamento 1005/CE	Sostanze lesive per la fascia d'ozono
	27/01/2012	D.P.R. 43	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	16/04/2014	Regolamento 517/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
SICUREZZA SUL LAVORO	09/04/2008	D. Lgs. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	03/08/2009	D. Lgs. 106	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	10/03/1998	D.M.	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
	01/08/2011	DPR 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
STRUMENTI VOLONTARI	25/11/2009	Regolamento UE 2009/1221	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	19/12/2018	Regolamento UE 2018/2026	Modifica dell'allegato IV del reg. CE n. 1221/2009 sull'Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

Tab. 20 Riferimenti normativi

12 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale della PUMAVER S.R.L., nella persona di NICOLETTA MARRONE. I dati e le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornati al 31.12.2023.

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) Via Corsica, 12 - 16128 Genova ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui col personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Reg. CE 1505/2017 ed ha convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Reg. CE 2026/2018.

In conformità al Regolamento EMAS, la PUMAVER S.R.L. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di prima convalida e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Reg. CE 2026/2018 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 744	
Paolo Teramo Certification Compliance Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 21/03/2024	

Per informazioni sulla presente dichiarazione ambientale, contattare:

NICOLETTA MARRONE

Mail: segreteria@pumaver.it

PUMAVER S.R.L.

NAPOLI 80133 VIA A. DE GASPERI 45

Tel.: **0815513010**– Fax: **0814206013**